

Domenica prossima due pagine speciali

I giovani e il servizio di leva

I giovani e il referendum

ORGANIZZATE UNA GRANDE DIFFUSIONE

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Motivato da Natta alla Camera il voto contrario del PCI al governo

## Lotta unitaria per rinnovare il Paese e risanare a fondo la vita pubblica

Bisogna tornare sui binari della Costituzione abbandonando esclusivismi e discriminazioni - Rompere la trama del sottogoverno - Controllo parlamentare sul settore pubblico dell'economia - Il governo tripartito ha ottenuto lo scontato voto di fiducia - Martedì il dibattito al Senato

### Alla Conferenza di Helsinki

## Agghiaccianti testimonianze su torture e assassini dei golpisti nel Cile

Come furono fucilati tre stretti collaboratori di Allende - E' in condizioni disperate, per gli atroci maltrattamenti subiti, l'esponente del MIR Baustista Van Schouwen - La giunta militare viola costantemente i più elementari diritti dell'uomo

### Senza ritegno

LA risposta data ai comunisti dal capogruppo democristiano alla Camera contiene una efficace testimonianza, innanzitutto, del quozubuglio di contraddizioni in cui la segreteria democristiana ha cacciato coloro i quali debbono difendere l'operato. Tipico è il caso dei tentativi di giustificare il mancato accordo su una nuova legge per il divorzio che evitasse il referendum. Secondo l'on. Piccoli, ma prima di lui la stessa tesi l'aveva esposta Fanfani, un accordo in Parlamento con i partiti laici non sarebbe servito perché la Costituzione non l'avrebbe ritenuto idoneo a evitare il referendum. La tesi è giuridicamente campata per aria. Essa però, soprattutto, fa a pugni con l'altra tesi contemporaneamente sostenuta dal segretario d.c. Questi ha affermato e afferma che il suo partito fa della questione della insostituibilità coatta una questione di principio.

Ma, dunque, se il problema per la DC è stato quello di non muoversi da ciò che il suo segretario considera un «principio», è evidente che l'accordo era impossibile, giacché l'unica intesa sarebbe stata quella di abolire puramente e semplicemente il divorzio. E allora è evidente la verità e la giustezza delle nostre affermazioni. In primo luogo la segreteria d.c. ha dimostrato di seguire una logica contraria ai bisogni democratici e nazionali che chiedono capacità di comprensione reciproca e di tolleranza. In secondo luogo essa ha dimostrato di voler imporre la cancellazione di un diritto civile e di seguire, quindi, la strada del sopruso e della sopraffazione (basti pensare al fatto che in Italia se si cancella la legge sul divorzio solo i cattolici potranno rompere il matrimonio ricorrendo ai tribunali ecclesiastici, mentre coloro che si sposano in municipio non avrebbero più tale diritto appena conquistato). Ed è il fatto di essersi messi su questa strada che ha portato a «contagio» della convergenza con i fascisti.

MA una contraddizione non meno grave è venuta sulla questione del risanamento della vita pubblica. Accettando già colti i segni di un tentativo di ribaltamento delle responsabilità nel discorso di Rumor. Ma ciò che nelle parole del presidente del Consiglio era accennato, ieri è diventato esplicito. Per essere proprio chiaro, il capogruppo dc ha esclamato che non si deve «dare ai pretori il governo del Paese». Prima ancora della tracotanza qui viene alla luce l'assurdità. I pretori di Genova non hanno fatto altro che il loro dovere. Se vi sono dei ministri in causa ciò è perché vi è un metodo di governo e di sottogoverno scandaloso e intollerabile. I pretori hanno portato i documenti raccolti in Parlamento: occorre, vogliamo, semmai, con quegli esperti di insabbiamenti che hanno creato una sorta di industria del ricatto. Soprattutto, però, occorre il coraggio, minimo, di una autocritica. Non abbiamo bisogno di ripetere la nostra posizione di lotta contro lo scandalo. Ma la democrazia si difende facendo pulizia, rinnovando costumi e modo di governare, non cercando «aggiungendo scandalo a scandalo» di accusare addirittura coloro che indicano guasti e vergogna. C'è ancora bisogno di spiegare il perché della nostra ancor più ferma e netta opposizione?

Il governo Rumor ha ottenuto ieri dalla sua maggioranza uno scontato voto di fiducia alla Camera. Contro hanno votato i comunisti della sinistra indipendente e, per ragioni contrarie, i liberali e i missini. Il voto definitivo sul nuovo governo verrà espresso mercoledì al Senato. Il voto contrario dei comunisti è stato argomentato dal compagno Alessandro Natta, presidente del gruppo del PCI, del cui intervento diamo di seguito ampi brani.

Il nostro gruppo voterà contro questa riedizione del ministero di centro-sinistra. La nostra azione — muovendo da un più severo giudizio critico e indicando con ciò l'impegno di una più ferma e combattiva opposizione dei comunisti. La rapida riproposizione di un governo che afferma, come suo carattere essenziale, la continuità politica con il precedente non può nascondere il fatto che quel governo non aveva retto alla prova e aveva segnato un sostanziale fallimento. Questa riproposizione non è che una seria riflessione autocritica, non fa che accentuare il divario e la contraddizione tra la crisi italiana e una formazione ministeriale che, già nel luglio dello scorso anno, noi consideravamo inadeguata, esposta al rischio delle ambiguità e delle resistenze conservatrici e che si trova oggi a operare in una situazione politica ancor più travagliata e pesante per le scelte compiute dal gruppo dirigente della DC e per la dura prova del referendum.

Anche dalla recente esperienza noi abbiamo tratto la conferma che, per uscire dal dissesto e dai pericoli che esso comporta, occorre una tale opera di rinnovamento, di riforme della società e dello Stato, di risanamento morale che non è pensabile senza la fiducia e il consenso delle classi lavoratrici, senza un avvicinamento e un'intesa delle forze democratiche e popolari. La nostra azione, dunque, continuerà a mirare ad una svolta democratica che sempre più appare come una esigenza nazionale. Nel Parlamento e nel Paese la nostra opposizione cercherà con fermezza di difendere gli interessi popolari, di affrontare e risolvere i problemi cruciali delle masse e della nazione e mirerà a promuovere il mutamento di indirizzo e di direzione politica che consideriamo necessario.

Non occorre insistere sull'analisi delle cause che sono state alla base della crisi di governo. Vogliamo tuttavia ribadire un punto che è al centro del nostro giudizio critico e che investe il governo ma in modo preminente la DC. Si tratta della questione di fondo che potremmo dopo lo ultimo congresso democratico e che può essere riassunta in questo interrogativo: fino a che punto c'è nella DC consapevolezza che nella crisi del Paese si proietta il peso della responsabilità delle scelte politiche, della concezione dello Stato e del potere che hanno contrassegnato la direzione del paese da parte della DC? Vi abbiamo chiesto e vi chiediamo qual è la consistenza del mutamento politico segnato dal congresso, quale linea politica e ideale, quale prospettiva era proposta dalla DC dopo il decennio del centro-sinistra e le involuzioni che l'avevano seguito. Se abbiamo riproposto questi interrogativi — che riguardano, come ha detto Berlinguer, la «causa delle cause» — non è certo per un tentativo di ricatto sul lontano 18 aprile 1958, ma perché a questo nodo riconducono oggi i guai, i gusti della nostra vita nazionale, le stesse preoccupazioni e gli stessi in seno alla DC. La supremazia politica della DC non può essere considerata di per sé interesse supremo del paese: questa idea è ormai ipocrita e vergogna, non lassista, anche se, come altre leggi, perfettibile — desidera semplicemente ribadire anche di fronte a voi — un nostro preciso impegno. Se sarà superata vittoriosamente la prova del 12 maggio, il Partito comunista sarà pronto e disponibile a in-

I COMMENTI AL CONFRONTO PARLAMENTARE

## Emerso dal dibattito il carattere della crisi

### Sottolineate le responsabilità della DC per il referendum — Volgari falsi in un giornale democristiano

Il dibattito parlamentare sulla fiducia al nuovo governo Rumor — che ieri si è concluso alla Camera e che martedì si trasferirà al Senato — non è stato scontato come qualcuno si augurava alla vigilia. Scontato, in effetti, era soltanto l'esito del voto finale, essendo in partenza assicurata al gabinetto tripartito la maggioranza, in seguito alle delibere dei partiti dirigenti della DC, del PSI e del PSDI alla decisione del referendum e del modo di condurre la campagna relativa. Il «Corriere della sera» rilevava ieri che su due argomenti l'onorevole Rumor, con il proprio discorso programmatico, «aveva cercato di sorvolare»: sulle cause della caduta del precedente governo e sulla «incidenza che può avere sulla vita democratica l'attuale situazione del referendum del 12 maggio». Il dibattito parlamentare, però, sottolinea il giornale milanese, ha rotto la cortina di silenzio: Berlinguer — afferma il Corriere — «non ha usato mez-

zi termini», respingendo «la distinzione fra governo e DC» dicendo «chiaro e tondo» che l'atteggiamento di intransigente opposizione del PCI rappresenta «la risposta alla "rivoluzione integralista" della DC». Anche la Stampa dedica ampio spazio — come del resto quasi tutti i giornali — al discorso di Berlinguer: secondo il giornale torinese, il segretario del PCI ha rilanciato «con inatteso vigore il "compromesso storico", dicendo che «la vera battaglia sarà condotta contro la DC di Fanfani». Il PCI, scrive la Stampa, intende battere «la DC di Fanfani» per aprire la strada a una diversa guida e ad un diverso orientamento del partito dello «Scudo crociato»; perciò — sottolinea — Berlinguer ha ribadito che «la svolta democratica fondata sulla convergenza o intesa tra le forze popolari resta più che mai la grande prospettiva».

c. f.

(Segue a pagina 6)

### A conclusione del convegno svoltosi ieri a Roma

## Costituito un comitato di cattolici per sostenere il «no» nel referendum

Le relazioni di Scoppolo, Pedrazzi e Meucci - Un ampio e approfondito dibattito - Presenti delegazioni del PCI, del PSI, del PRI, della Sinistra indipendente ed esponenti della DC - «Non siamo dei ribelli, vogliamo l'unità dei cattolici e della Chiesa contro la lacerazione del referendum»

Il convegno promosso dai cattolici democratici, già firmatari dell'appello per il «no» alla abrogazione della legge sul divorzio, sul tema «Cattolici e referendum»: per una scelta di libertà si è svolto ieri a Roma, all'Hotel Palatino, con larga e qualificata partecipazione di docenti universitari, dirigenti e militanti di organizzazioni cattoliche (tra cui le ACLI, la FUCI, l'Azione cattolica, una delegazione dei boy scout cattolici italiani), di sindacalisti della CISL, di giovani, di giornalisti. A conclusione dei lavori, che si sono protratti fino al pomeriggio, su proposta di Emilio Gabaglio (che ha accolto un suggerimento del Segretario della FIM-CISL, Pierre Carniti) è stata approvata all'unanimità la costituzione di un Comitato nazionale di cattolici democratici per il «no», così formato: Paolo Brezzi, Piero Scoppolo, Giampaolo Meucci, Enzo Pedrazzi, Gianuario La Valle, Pierre Carniti, Luigi Macario, Emilio Gabaglio, Piero Pratesi, Eraldo Crea, Prodi, Lino Bracchi, Geo Brenna, Franco Leonori, Franco Passuello.

## Un messaggio di Berlinguer

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha inviato il seguente messaggio al Convegno nazionale sul tema «Cattolici e referendum»: per una scelta di libertà.

«Cari amici, il Partito comunista vi ringrazia per l'invito a essere presenti con una delegazione alla vostra manifestazione. La consapevolezza che le nostre posizioni di principio e le nostre scelte politiche sono diverse dalle vostre non è di ostacolo, io credo, a che nel referendum sul divorzio si giunga a un giudizio comune e a un voto comune. Questa convergenza si realizza in nome dei valori della democrazia e della laicità dello Stato, dei principi della distinzione tra l'ordinamento ecclesiastico e quello civile, tra la sfera politica e quella religiosa, tra Stato e Chiesa: valori e principi nei quali crediamo sia noi che voi e che sono sanciti nella nostra Costituzione. Quanto al merito della legge che si vorrebbe abrogare — una legge che noi comunisti consideriamo giusta, saggia, non lassista, anche se, come altre leggi, perfettibile — desidera semplicemente ribadire anche di fronte a voi — un nostro preciso impegno. Se sarà superata vittoriosamente la prova del 12 maggio, il Partito comunista sarà pronto e disponibile a in-

(Segue a pagina 6)



Uno dei lager dei golpisti cileni, a Chacabuco. In esso, situato in pieno deserto, sono rinchiusi 6400 prigionieri

### Arrestato in Calabria un boss del rapimento Paul Getty

A Gioia Tauro, in provincia di Reggio Calabria, è stato arrestato Girolamo Piromalli, noto boss della zona, implicato nel rapimento del giovane Paul Getty, nipote dell'uomo più ricco del mondo. Secondo i magistrati che conducono l'indagine sul clamoroso caso, il Piromalli sarebbe uno degli organizzatori del sequestro. Ignoti restano invece i nomi degli ideatori della «gang». A PAG. 5

### Altri due mandati di cattura per la «rosa» fascista

Altri due mandati di cattura sono stati emessi ieri dal magistrato di Padova che indaga sull'organizzazione fascista «la Rosa dei venti». Si tratta di Clemente Graziani ed Elio Masgrande, italiani, ex dirigenti di «ordine nuovo», il movimento eversivo fondato da Pino Rauti, attualmente deputato del movimento sociale il cui nome compare nella sentenza di rinvio di Freda e Ventura per le bombe di Milano. A PAG. 3

### PRIMI SUCCESSI NELLA SOTTOSCRIZIONE

La sottoscrizione di un miliardo e duecento milioni per finanziare l'iniziativa dei comunisti nel battesimo per il NO al referendum del 12 maggio è in pieno svolgimento in tutte le nostre federazioni e sezioni. Già molte nostre organizzazioni sono assai avanti nel lavoro: Como ha superato il 50% con 2 milioni già raccolti. Treva è oltre il 40%, Milano con 30 milioni è al 30%, Imola è al 33 per cento, mentre hanno superato il 20% le federazioni di Asta, Varese, La Spezia, Padova, Bolzano, Rimini, Lecce, Frosinone, Roma (che è al 25%), Viterbo, Lecce. Anche Pisa ha superato largamente il 30% con circa cinque milioni raccolti. Numerose altre federazioni, in pochi giorni, hanno raggiunto percentuali tra il 10 e il 20 per cento. E, grazie al lavoro dei compagni, è lecito prevedere nei prossimi giorni un ulteriore notevole balzo in avanti della sottoscrizione.

- «No» delle donne a chi vuole abolire un diritto civile
  - Una donna di fronte a due sentenze: tutelata col divorzio, umiliata con l'annullamento
  - Nell'interesse dei figli: tre anni di esperienza del giudice Luigi Scotti
  - Una legge umana che risolve i drammi: quattro storie vere di famiglie rinate dalle rovine
- A PAGINA 7**

PUBBLICATI I DATI RELATIVI AL 1973

## Prezzi all'ingrosso aumentati del 25,4%

I prezzi all'ingrosso, nel corso del 1973, sono aumentati del 25,4 per cento, i prodotti siderurgici del 46,1 per cento. A rilevare, al riguardo, che tutti gli aumenti di cui sopra hanno avuto un sensibile incremento anche durante i mesi del cosiddetto «blocco dei prezzi» attuato dal precedente governo Rumor a partire da luglio. E va altresì sottolineato il fatto che, tutto sommato, i prezzi al minuto sono risultati più contenuti rispetto all'ingrosso e alla produzione; il che significa che una parte degli aumenti è stata

«fermata» dalla rete distributiva. Le cifre di cui sopra hanno già avuto notevole incidenza sul costo della vita, aumentato da gennaio a febbraio dell'1,7 per cento soltanto per quanto riguarda i prodotti essenziali. Le previsioni, tuttavia, sono molto più gravi della realtà. E' stato precisato, fra l'altro, che la «scala mobile» scatterà di altri otto punti a partire da maggio, mentre i prezzi al consumo dovrebbero aumentare entro l'anno fino al 20 per cento.

Alceste Santini (Segue in penultima)

SETTIMANA POLITICA

Nostalgie fanfaniane

Il governo è davanti alle Camere. E Fanfani, nel frattempo, corre a Udine, a Grosseto e in parecchie altre città grandi e piccole per alimentare quotidianamente, con piglio "monopolistico", la campagna per il referendum...



DONAT CATTIN - Denuncia delle spinte autoritarie

rivolta al segretario della DC. Lui l'ha lasciata senza risposta. Un giornale milanese dopo il discorso di Fanfani a Grosseto (che nelle intenzioni dell'autore avrebbe dovuto risultare quasi un proclama rivolto al Paese), ha rilevato che il maggiore esponente dello "Scudo crociato" ha denunciato, sì, e con toni «forti», molti dei mali che contraddistinguono l'attuale situazione italiana...

Proprio in risposta a Fanfani, il segretario del PSDI, on. Orlando, ha messo in evidenza il pericolo principale insito nel referendum: «L'integralismo» ha detto - «tende a saldarsi con l'intolleranza della destra autoritaria».



ORLANDI - L'integralismo dc e la destra neo-fascista

E poi, per quali obiettivi dovrebbe essere oggi riproposta l'atmosfera dello scontro esasperato e della divisione a tutti i costi? E' questa la domanda che con maggiore frequenza, e sotto diverse forme, è stata

partito. Egli ha dichiarato di non rendersi conto delle ragioni che hanno portato la segreteria dc a rifiutare ogni tentativo di evitare il referendum o a negare piena libertà di coscienza agli iscritti. «Quale può essere...»

La sortita di Donat Cattin contro Fanfani rompe clamorosamente la pratica dell'unanimità formale stabilitasi all'interno della DC a partire dall'ultimo Congresso nazionale e dal famoso «patto» di Palazzo Giustiniani. La pesantezza della polemica è per sé un preannuncio di ulteriori sviluppi.

I fatti più recenti, e in particolare il modo come la destra e la segreteria della DC hanno aperto la campagna per il referendum, dicono tuttavia che non è questo il momento di rilasciare fiduciosi certificati a questo o a quel dirigente dc.

Candiano Falaschi

Appello dei partigiani nel nome degli ideali di libertà

L'ANPI unanime per il "no"

La riunione del Consiglio nazionale a Savona, relatore il sen. Banfi che ha denunciato i pericoli di eversione fascista - Il saluto della FVL della Liguria - Un sacerdote alla tribuna preannuncia il suo voto contro l'abrogazione del divorzio nel referendum - Convegno UDI

Ieri sera nella Basilica del SS. Apostoli

Cerimonia in memoria del Col. Montezemolo

Con il martire delle Ardeatine si sono voluti onorare tutti gli 80 mila caduti delle FF.AA. nella guerra di Liberazione - Presenti numerose personalità

Ha avuto luogo ieri sera a Roma, nella Basilica dei SS. Apostoli, una cerimonia religiosa in memoria del colonnello Giuseppe Montezemolo, l'ufficiale di Stato Maggiore, capo del Fronte militare clandestino di Resistenza, barbaramente trucidato, assieme ad altre 335 persone, alle Fosse Ardeatine, esattamente 30 anni fa.

Alla cerimonia erano presenti il Ministro della Difesa Giulio Andreotti, i rappresentanti dei gruppi parlamentari democratici della Camera e del Senato, il Presidente della Regione Lazio, Santini, autorità e rappresentanti delle associazioni patriottiche e d'Arma, dei combattenti e reduci, internati, veterani militari e i rispettivi madrigli fra cui quello della Associazione nazionale caduti delle Forze Armate nella guerra di Liberazione.

associazioni nazionali dei genitori e trasmettitori cui il colonnello Montezemolo aveva fatto parte, dei sottufficiali dell'Italia con il suo presidente Cav. Gerardo Di Lorenzo e il presidente provinciale di Roma Comm. Armando De Lillo, nonché i «Promotori dell'Aeronautica».

Alla cerimonia religiosa - con cui si è inteso onorare la memoria di tutti gli 80 mila caduti delle FF.AA. della guerra di Liberazione - erano presenti, con i familiari del colonnello Montezemolo, numerosi parenti dei martiri delle Ardeatine.

Dibattito alla TV sulla libertà di stampa

«Come si tutela concretamente la libertà di stampa?» è il tema del dibattito televisivo in programma domani sera, alle 21 (secondo canale).

Al dibattito prenderanno parte il compagno Gian Carlo Pajetta, della direzione del PCI, e gli onorevoli Mario Mazzarino per la DC, Enrico Manca per il PSI, Alberto Gioma per il PLL.

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute del Senato di martedì e mercoledì.

Dal nostro corrispondente

SAVONA, 23. Il voto contro l'abrogazione della legge sul divorzio, è un voto contro l'avventura, contro il fascismo, per la libertà, per essere a favore di una convivenza e di garanzie delle forze politiche e democratiche.

Il pericolo è quello, denunciato in tutti gli interventi, che il referendum possa permettere ai fascisti di uscire dall'isolamento in cui sono rimasti.

Il pericolo è quello, denunciato in tutti gli interventi, che il referendum possa permettere ai fascisti di uscire dall'isolamento in cui sono rimasti.

Il pericolo è quello, denunciato in tutti gli interventi, che il referendum possa permettere ai fascisti di uscire dall'isolamento in cui sono rimasti.

gnò sulla condizione della donna in Italia, al quale hanno partecipato delegazioni provenienti da Taranto, Napoli, Firenze, Bologna, Roma, Pisa, Savona, Torino e Milano.

Il voto contro l'abrogazione della legge sul divorzio, è un voto contro l'avventura, contro il fascismo, per la libertà, per essere a favore di una convivenza e di garanzie delle forze politiche e democratiche.

Il voto contro l'abrogazione della legge sul divorzio, è un voto contro l'avventura, contro il fascismo, per la libertà, per essere a favore di una convivenza e di garanzie delle forze politiche e democratiche.

Il voto contro l'abrogazione della legge sul divorzio, è un voto contro l'avventura, contro il fascismo, per la libertà, per essere a favore di una convivenza e di garanzie delle forze politiche e democratiche.

Per iniziativa degli organismi autonomi

Da domani la settimana di lotta nelle scuole

Filto calendario di scioperi e manifestazioni regionali

Comincia domani in tutta Italia la Settimana di lotta degli studenti promossa dagli organismi studenteschi autonomi.

Il primo punto della piattaforma è quello delle mense scolastiche, per il quale gli studenti chiedono il pieno passaggio del finanziamento e delle competenze alle Regioni.

Ultimo punto della piattaforma è quello delle mense scolastiche, per il quale gli studenti chiedono il pieno passaggio del finanziamento e delle competenze alle Regioni.

Ultimo punto della piattaforma è quello delle mense scolastiche, per il quale gli studenti chiedono il pieno passaggio del finanziamento e delle competenze alle Regioni.

richiesta di fasce orarie gratuite del trasporto urbano ed extra-urbano per lavoratori e studenti. La terza rivendicazione concerne l'edilizia scolastica, per la quale gli studenti chiedono il pieno passaggio del finanziamento e delle competenze alle Regioni.

Ultimo punto della piattaforma è quello delle mense scolastiche, per il quale gli studenti chiedono il pieno passaggio del finanziamento e delle competenze alle Regioni.

Ultimo punto della piattaforma è quello delle mense scolastiche, per il quale gli studenti chiedono il pieno passaggio del finanziamento e delle competenze alle Regioni.

Ultimo punto della piattaforma è quello delle mense scolastiche, per il quale gli studenti chiedono il pieno passaggio del finanziamento e delle competenze alle Regioni.

I gruppi di ascolto del PCI documentano i falsi e i silenzi dei Telegiornali

COSÌ LA TV MANIPOLA IL REFERENDUM

I dati riguardano l'intera informazione del mese di marzo - Col pretesto della neutralità si censurano le voci che non sono d'accordo con Fanfani - L'opinione del cardinale Pellegrino, taciuta dalla Rai, giunge in Italia attraverso la televisione svizzera

Per avere notizia delle posizioni assunte dal cardinale Pellegrino di Torino, in merito al referendum, il telespettatore italiano avrebbe dovuto ascoltare mercoledì 13 marzo, alle ore 20,45, il Telegiornale della televisione svizzera del cantone italiano.

di informazione è la tv) di cogliere un elemento nuovo ed importante della vita politica nazionale: la reazione democratica di importanti settori del mondo cattolico contro la «guerra di religione» proclamata dai fanfaniani.

marzo (l'ultima analizzata e che comprende il citato show fanfaniano). I 21 Telegiornali controllati sono durati, complessivamente, 594 minuti e 30 secondi. Di questi, soltanto 69 minuti e dieci secondi sono stati dedicati alla politica italiana, malgrado il paese stesse vivendo, in piena crisi di governo, una delle sue fasi più drammatiche.

Boicottato dalla DC l'accordo sulla Rai

Il gruppo democristiano che controlla la Rai-TV e che conduce le trattative con gli altri partiti governativi per accordarsi sulla regolamentazione delle trasmissioni radio-televisive per il referendum sta apertamente boicottando la conclusione dell'accordo.

Il primo materiale è stato raccolto dal gruppo della Federazione di Milano che ha registrato ed analizzato, dal primo marzo, tutti i Telegiornali del nazionale (ore 13,30 e ore 20) e del secondo canale (ore 20,30). Risulta subito un primo elemento. Il modo in cui la Rai ha finora finito di «tacere» ogni notizia connessa al referendum sul divorzio, si è tradotto di fatto in una disinformazione che impedisce a milioni di italiani (la cui unica fonte

di informazione è la tv) di cogliere un elemento nuovo ed importante della vita politica nazionale: la reazione democratica di importanti settori del mondo cattolico contro la «guerra di religione» proclamata dai fanfaniani.

Ma che parlano, dunque, i Telegiornali? Se poca è la politica interna, infatti, pochissima è la vita economica e sindacale di cui ci informano: appena 25 minuti nel corso del settimana (il 2% del tempo totale). Dominante, invece, è la cronaca più varia che raggiunge quasi il 50% del tempo totale (294 minuti). Il pubblico televisivo, cioè, viene programmaticamente distolto da una quotidiana riflessione sulla realtà del nostro paese, nella consapevolezza che la semplice conoscenza di questa realtà può sollecitare una presa di coscienza scomoda per i gruppi dominanti.

Dario Natoli

Le manifestazioni del PCI

RE FERENDUM DI SAL

ANATEMA!!!

SIRE I VILlici SI OPPONGONO ALLA CROCIATA. DICONO NO

ANCHE LE SUOCERE? ANCHE LE SUOCERE!

CHE MI CONSIGLI? EEEH! ABOLIRE I VILlici O...

ABOLIRE IL NO

ESTRAZIONE DEL LOTTO DEL 22 MARZO 1974

Rassegna di poesia a cura di Marco Forti

L'AFFARE WATERGATE: dallo scandalo alla minaccia di incriminazione

Vento di tempesta su Nixon

Con la consegna alla Camera del rapporto segreto elaborato da un « gran giuri », la prospettiva dello « impeachment » è divenuta concreta - Un « pacco » che scotta - Una sintomatica sortita del senatore Buckley, di destra, che ha consigliato al presidente di dimettersi - Incertezze nell'opinione pubblica - La linea difensiva della Casa Bianca

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

« TALUNI FACINOROSI »

« Caro Fortebraccio, quello che il mondo è uno stralzo dalla quarta pagina dell'« Osservatore Romano » di sabato 2 marzo. Peregrino, non trovi, come iniziazione al sacerdozio di un futuro papa e santo, quell'« elogio della ricchezza »... »

nella Chiesa, diventa sempre più difficile conciliare ricchezza con la santità e farci credere che la chiave che serve per aprire le cassette di sicurezza... »

« Caro Ugo, perché i lettori capiscano che è un pezzo, stampato in corsivo sul giornale della Santa Sede il 2 marzo, si intitola « Ricorda del Marchese Giovanni Battista Sacchetti », ed è dovuto alla penna di un signor Ferruccio De Carli, che mi ha tutta l'aria di un... »

Il 2 marzo scorso, se non ricordo male, il grande sacerdote Giovanni Battista Sacchetti era scomparso da qualche giorno e questo suo « ricordo » comincia con queste parole: « Fu il primo alla ordinazione sacerdotale, il seminarista Giuseppe Sarlo fu sollecitato dal parroco a tenere una omelia in chiesa del paesino natale... »

Gentile signor De Carli, tra le famiglie del patrio famiglia a cui dedica le sue parole devote, ci sono anche quelle che non nei clamori ma nel silenzio degli uomini... »

« Caro Fortebraccio, siamo due compagni di viaggio, noi che non abbiamo avuto occasione di sfogare brevemente una rivista per « signore bene »... »

Care Compagne, la notizia che avete letto su « Grazia » n. 172 del 13 marzo, che il signor Agnelli ha riunito pacchi amici nella sua casa decorata da Federico Forquet... »



Nixon ha iniziato un giro propagandistico in diverse città degli USA per rialzare le sue quotazioni. Durante un ricevimento si è esibito al pianoforte e nel gioco dello yo-yo (nella foto)

UNA MOSTRA ALLESTITA A TORINO

I fogli dal carcere di Sassari

Al « detenuto n. 9436 » venne concesso di « esercitarsi nel suo mestiere » — Una ricerca figurativa che è insieme testimonianza dell'impegno civile di una generazione di intellettuali antifascisti

« Ma gli uomini sono feroci con l'artista e l'artista è indifeso... »

Sessanta di quei fogli sono per la prima volta esposti in questi giorni alla galleria « Portici » di Torino.

Il cammino di Sassari, presto svincolato da un primo momento neo-futurista, procede lungo il sentiero della aderenza alla realtà sociale con l'accolimento di un colorito timbro di derivazione espressionista.



Alligi Sassu: « Prigioniero politico »

« Nel dicembre del 1972 ordinarci a B-52 di bombardare Hanoi, nonostante il parere contrario di alcuni dei miei consiglieri, motivato con la protesta di molti americani... »

« L'ipotesi che va sotto questo nome è che anche chi... »

« Nel dicembre del 1972 ordinarci a B-52 di bombardare Hanoi, nonostante il parere contrario di alcuni dei miei consiglieri... »

Il « pacco » di Sirica

L'ultimo e più duro colpo ricevuto da Nixon è stato, appunto, la decisione del giudice John J. Sirica di rimettere alla commissione della Camera incaricata di vagliare la possibilità dell'impeachment il rapporto segreto elaborato dai « gran giuri » federali e gli elementi di prova ad esso allegati...

« Come ha scritto il Washington Post, il gesto di Buckley potrebbe rivelarsi di enorme importanza politica... »

Quale sarà la linea di difesa di Nixon? Nella sua inchiesta, Time rileva tre obiettivi fondamentali. Innanzitutto, il presidente cercherà di indurre la commissione della Camera a basare l'azione contro di lui su un'accusa di « oltraggio al Congresso »...

Per 34 senatori fidati

Tutto ciò che Nixon ha potuto opporre, nel discorso di Houston e nelle successive apparizioni in pubblico, a questo ragionamento — condiviso da molti suoi compagni di partito e, molto probabilmente, da vasti settori della famigerata maggioranza silenziosa — è una ripetizione dell'assunto secondo cui le sue dimissioni comprometterebbero per il presente e per il futuro la possibilità per l'America di avere « un presidente forte »...

Ennio Polito

« Nel dicembre del 1972 ordinarci a B-52 di bombardare Hanoi, nonostante il parere contrario di alcuni dei miei consiglieri... »

Advertisement for 'NOVITA' E SUCCESSI' and 'DE DONATO' books, including titles like 'Ranuccio Bianchi Bandinelli AA., BB.AA. e B.C.' and 'Ferruccio Masini NICILISMO E RELIGIONE IN JEAN PAUL'.

Paride Chiapatti







# NO

# DELLE DONNE A CHI VUOLE ABOLIRE UN DIRITTO CIVILE

## Hai tutte le ragioni per votare «NO»

### RIFLETTI

sulle parole di una giovane madre: « voto NO proprio perché il divorzio non mi riguarda direttamente, ma domani potrebbe servire ai miei figli per riparare errori ed evitare sofferenze ».

### INFORMATI

sulla realtà del mondo, dove quasi tutti i paesi hanno il divorzio, e sulla realtà dell'Europa, dove centinaia di milioni di cattolici non temono il divorzio, non lo combattono e non mirano a imporre per legge l'indissolubilità

### RISPONDI

ai fascisti che la storia li accusa di essere sempre stati i veri nemici della famiglia; che il loro attacco a un diritto di libertà è un attentato a tutti i diritti di libertà.

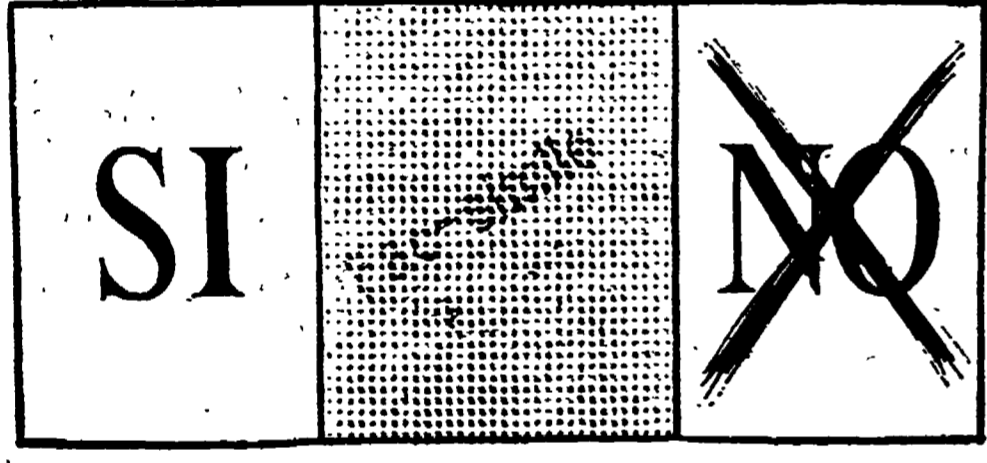
### RICORDATI

che il divorzio non è un obbligo per nessuno, ma una possibilità di rifarsi una vita offerta a chi ha visto naufragare senza speranza il proprio matrimonio.

### ADOPERA

la tua intelligenza, la tua sensibilità, la tua comprensione per ascoltare le ragioni degli altri, di coloro che hanno e avranno bisogno della legge sul divorzio per risolvere civilmente drammi umani.

**RESPINGI la sopraffazione  
ASCOLTA le ragioni degli altri  
COSTRUISCI un avvenire di libertà  
per te e per i tuoi figli**



## Una donna di fronte a due sentenze

Lo Stato la dichiara divorziata proteggendo la sua dignità e i suoi interessi, il tribunale ecclesiastico proclama le sue nozze inesistenti lasciandola senza protezione

E' divorziata o non è mai stata sposata? E' signora o signorina? La Cassazione soltanto potrà rispondere a queste singolari domande che investono drammaticamente la vita, i sentimenti, la dignità di una donna. La sua vicenda dimostra quanto ingannevoli e anche bugiardi siano i discorsi propagandistici degli antidivorzisti più accaniti, che dicono di volere soprattutto difendere « il coniuge più debole », battendosi per abolire l'attuale legge sul divorzio e quindi per imporre l'indissolubilità a tutti i costi.

Gigliola Di Filippo è infatti protagonista suo malgrado di due « storie parallele » svoltesi nelle aule di tribunale: la prima storia si è snodata negli anni davanti al giudice dello Stato italiano e si è conclusa a suo favore; la seconda storia si è aperta e chiusa in un battibaleno, a sua insaputa, e a suo esclusivo danno, davanti ai giudici del tribunale ecclesiastico della Sacra Rota.

Ricostruiamo la cronaca di un matrimonio fallito.

### La separazione

Le nozze tra Gigliola Di Filippo e un giovane medico che oggi occupa una posizione di rilievo avvennero il 24 marzo 1956, con il rito consuetudinario (cioè il rito religioso cui effetti civili vengono riconosciuti dallo Stato italiano dal 1929, dall'entrata in vigore del Concordato tra Stato e Chiesa). Quasi venti

anni fa le nozze, ma quasi dieci fa che il primo segno della frattura coniugale: la signora avanza al Tribunale civile la domanda di separazione per colpa del marito al quale attribuisce una « relazione adulterina » e « ingiurie gravi » nei suoi confronti. Per la legge italiana anche il procedimento per la separazione non certamente preso alla leggera (è anche questa un argomento che svuota di contenuto l'attacco degli antidivorzisti al « divorzio facile », dato che esso può essere concesso solo dopo almeno cinque anni dalla separazione legale), tanto è vero che la causa va avanti a tempi lunghi, per due anni. Il medico, chiamato in causa davanti al Tribunale civile, dichiara di essere un marito esemplare, affettuoso e soprattutto fedele. Chiama addirittura a testimoniare in questo senso prelati e numerose personalità.

Ma un giorno la signora riceve una lettera del Tribunale del Vicariato, cioè del tribunale religioso, e viene così a scoprire che in quest'altro sede è in corso un altro procedimento, di segno tutto contrario. Il medico ha infatti chiesto ai giudici ecclesiastici l'annullamento del matrimonio. Poiché la Chiesa consente che si dichiari nullo, cioè mai esistito, il vincolo matrimoniale che non sia stato pienamente assunto (da qui la possibilità di trovare nulle pretese per ottenere un vero e proprio scioglimento) egli ha trovato il sistema di aggirare le leggi dello Stato italiano. Al Tribunale della

Sacra Rota dichiara infatti di essere ateo e liberino, di essersi sposato senza amare sua moglie, di aver contratto il matrimonio senza credere nel sacramento dell'indissolubilità.

Il tribunale ecclesiastico, in primo e in secondo grado, annulla le nozze stipulate nel 1956, comunicando la decisione all'anagrafe italiana e alla Corte d'Appello di Roma perché sia trascritta. La signora si avvia al Tribunale civile, ma non si arrende, soprattutto perché non vuole rinunciare ai suoi diritti né a sentirsi negare che il suo sia stato un matrimonio di amore, anche se poi è fallito. Con la separazione legale finalmente ottenuta, Gigliola Di Filippo ha infatti visto riconosciuta una tutela giuridica e anche economica che invece la sentenza del Tribunale ecclesiastico annulla di colpo, insieme al matrimonio.

Da qui il suo primo ricorso in Cassazione: il provvedimento che rende esecutivo l'annullamento è stato preso senza che lei sia mai stata convocata.

### Il fatto nuovo

La Cassazione accoglie il principio che, anche quando si trascrivono le sentenze ecclesiastiche, non può essere dimenticato il contraddittorio tra le parti in causa. Tuttavia la seconda sentenza civile della Corte d'Appello si pronuncia in modo contrario, cioè in senso favorevole all'annullamento. Nel frattempo è verificato un fatto nuovo: con essa si stabilisce, tra le altre cose, che alla ex-moglie spetti una tutela economica.

In questo caso, data la posizione di rilievo che il marito occupa anche davanti al giudice viene chiamato anche il marito. Di nuovo, questi recita la parte che più gli conviene: si dichiara cattolico e, in quanto tale, contrario al divorzio, favorevole all'indissolubilità del matrimonio, oppone cioè tante obiezioni — totalmente contrarie alle « ragioni » portate davanti al Tribunale ecclesiastico — che la causa va avanti a rilento. Ma un anno fa la sentenza di divorzio viene infine pronunciata, a dieci anni dalla domanda di separazione davanti al Tribunale ecclesiastico — che la causa va avanti a rilento. Ma un anno fa la sentenza di divorzio viene infine pronunciata, a dieci anni dalla domanda di separazione davanti al Tribunale ecclesiastico — che la causa va avanti a rilento. Ma un anno fa la sentenza di divorzio viene infine pronunciata, a dieci anni dalla domanda di separazione davanti al Tribunale ecclesiastico — che la causa va avanti a rilento.

# UNA LEGGE UMANA CHE RISOLVE I DRAMMI DELLA FAMIGLIA

Quattro storie di donne e uomini per i quali il divorzio ha cancellato un passato di disperazione - La possibilità di rifarsi una vita è una conquista che non può essere tolta e un diritto che deve essere difeso - Parlano i protagonisti

Amarezze, umiliazioni, vicende tanto più dolorose per che paradossali, prive di senso logico e umano. A sfogliare le sentenze di divorzio (meno di 60 mila in tutta Italia, si badi, in 72 anni) si scopre un panorama di mostri giuridici, di desolazione legalizzata, di anacronismi che sarebbe delittuoso tenere in vita. Si vedano, nei mesi scorsi, i casi disperati di chi ha avuto dalla legge sul divorzio il bene di una liberazione meritata con tanto lungo sacrificio e la possibilità di formare una famiglia nuova serena e sana, quanto cupa era la realtà precedente, e quanto ingiusta.

Per esempio il caso di Giuseppina Vetrano, una fiera e onesta donna calabrese di 32 anni che solo oggi — con il divorzio — ha potuto ricquistare una dimensione giuridica piena e reale. Si era sposata nel 1938 a Guardavalle in provincia di Catanzaro dove era nata e tuttora vive. Un anno dopo si era trasferita in provincia di Cosenza, dove era nata e tuttora vive. Un anno dopo si era trasferita in provincia di Cosenza, dove era nata e tuttora vive. Un anno dopo si era trasferita in provincia di Cosenza, dove era nata e tuttora vive.

padre. Quest'ultimo, Giuseppe Di Benedetto di 49 anni, era un giovane di 28 anni quando Raffaella lo incontrò e se ne innamorò. Lui le confessò di essere sposato, ma lei volle restare con lui ugualmente, per amore. Giuseppe era di Foggia dove si era sposato giovanissimo e aveva avuto quattro figli: i rapporti con la moglie-bambina (anche il matrimonio « combinato ») si erano guastati e Giuseppe se ne andò, d'accordo con la moglie, perché la vita era diventata intollerabile e dannosa per i figli.

Nel marzo 1963 Claudio incontrò Antonietta M. con la quale vive tuttora insieme ai cinque figli. Non si potevano sposare e i figli avevano il nome della madre. Ora con il divorzio che ha annullato quel primo matrimonio abbianza, l'unico in effetti mai avvenuto ma che per lo Stato era l'unico esistente, Antonietta M. è legittima moglie di Claudio Conte che d'altro canto in tutti questi anni non ha mai potuto avere né assegni familiari né assistenza per i suoi sei figli tutti a suo carico.

Un caso simile a questi citati è quello di Marco Sallanò di Inola che al ritorno dalla guerra e dalla prigionia, si era legalmente separato dalla moglie lasciata anni prima dopo pochi giorni di matrimonio (e che credendo scomparso si era ormai legata a un altro uomo) e aveva riformato una famiglia con Libera Bordonni nel 1945. Un matrimonio felice e soddisfacente per i suoi cinque figli, che però non poteva chiamarsi matrimonio. Con il divorzio i due coniugi hanno potuto finalmente sposarsi, nel 1972. Ci ha detto Libera Bordonni: « Abbiamo vissuto una vita insieme, ci siamo sacrificati l'uno per l'altro. Se il mio uomo fosse venuto a mancare però a me non sarebbe toccata nemmeno la pensione. Gli antidivorzisti dicono che il divorzio provoca tanti mali, distrugge la famiglia: io la famiglia ce l'ho dal '45, ma solo perché non potendo affidare la figlia di sei anni al padre imbarcato come marittimo, ritenne di affidarla alla nonna paterna dopo una rapida indagine circa le sue possibilità di assistere la bambina: in qualche altro caso si è disposto l'affidamento ad un istituto a spese dei genitori. Il tribunale può fare anche di più: nel caso in cui i genitori trascurino i loro doveri nei confronti dei figli e ne mettano in pericolo gli interessi, può addirittura nominare un tutore.

Con la sentenza che pronuncia il divorzio il tribunale stabilisce a quale dei coniugi debbono essere affidati i figli e prende tutti i provvedimenti necessari. Questo non significa che, affidata la prole ad uno, l'altro genitore se ne possa disinteressare. Imitandosi semmai a pagare l'assegno mensile: l'obbligo di mantenere, educare ed istruire i figli permane sempre, persino nel caso di nuove nozze, perciò anche il genitore non affidatario ha non soltanto l'obbligo di contribuire al mantenimento dei figli ma pure quello di collaborare all'educazione e all'istruzione nella misura e secondo le modalità stabilite con la sentenza; nello stesso tempo ha il diritto di vigilare su come il genitore affidatario si comporti nell'esercizio della patria potestà.

Tutti questi provvedimenti, dice la legge, devono avere come esclusivo riferimento l'interesse morale e materiale dei figli ». Né si tratta di una generica enunciazione morale ma di un principio-guida che ha un preciso significato giuridico perché i giudici debbono adeguarsi dandone conto in sentenza. D'altra parte il pubblico ministero, che interviene nei giudizi di divorzio in rappresentanza della collettività, può impugnare la sentenza per quanto attiene all'interesse dei figli e chiedere in appello una decisione più rispondente a tali interessi.

Un occhio particolare viene rivolto dalla legge alla concreta osservanza dell'obbligo di contributo economico, per evitare che chi ne ha il dovere vi si sottragga come un qualunque cattivo debitore. Stabilisce l'entità del contributo secondo le possibilità economiche di ciascuno, il tribunale può imporre al genitore obbligato una garanzia personale o reale (ad esempio mediante l'ipoteca su un immobile); ma poiché è abbastanza frequente che l'obbligo non venga pagato, la legge prevede anche che il genitore possa essere costretto a dare garanzie e disponga soltanto dei guadagni del suo lavoro, la legge conferisce al giudice il potere di ordinare al suo datore di lavoro (amministrazione pubblica o ditta privata) di corrispondere direttamente all'altro coniuge la quota di stipendio o di salario destinata alle necessità dei figli. E' questo un modo abbastanza semplice per garantire il pagamento, un modo a cui in pratica si è fatto ricorso — lo so per esperienza personale — ogni qual volta c'era il pericolo di un futuro inadempimento.

La legge, una volta regolata la situazione dei figli in occasione del divorzio, non se ne disinteressa lasciando che le cose vadano per proprio conto senza alcun controllo. Infatti il tribunale può successivamente rivedere, servendosi di una procedura molto rapida, le disposizioni già impartite nella sentenza circa l'affidamento dei figli e circa la misura e le modalità del contributo; insomma viene a garantire la possibilità di adattare costantemente la regolamentazione giuridica alla situazione concreta, sia in base a variazioni normali dei fatti (i figli crescono, i loro bisogni aumentano e si diversificano, i rapporti si evolvono) sia in base ad eventi eccezionali (per esempio la sopravvenuta incapacità del genitore affidatario, i mutamenti delle rispettive situazioni economiche eccetera). Inoltre, la legge sul divorzio conferisce in modo esplicito al giudice tutelare un potere di vigilanza, tanto che, se il genitore non affidatario ritiene dannosa per i figli le iniziative prese dall'altro coniuge, il minore sia stato affidato, può ricorrere al giudice tutelare; questo, sentito il minore che abbia compiuto quattordici anni, stabilisce i provvedimenti adeguati nel suo interesse.

Fantasma e realtà. Se questi sono i « dati positivi » da contrapporre ai fantasmi evocati da chi, per denigrare a tutti i costi la legge, non si prende cura di studiarla, vediamo invece quale disciplina e quali garanzie sono previste per i figli dei separati. Perché è proprio in sede di separazione dei coniugi che il problema dei figli si pone drammaticamente, quando un nucleo familiare si viene a disgregare mentre violenza e disaccordo agitano padre e madre con conseguenze devastatrici sulle giovani personalità dei figli; invece, quando si giunge al divorzio, la famiglia è già distrutta.

Ebbene, in tema di separazione c'è un solo articolo del codice civile, il 155: « il tribunale che pronuncia la

Luigi Scotti  
Giudice presso la I. Sezione  
civile del Tribunale di Napoli







Il rinnovo dei consigli di amministrazione

Isolati in Comune i dc coinvolti nel ricatto missino sulle aziende municipalizzate

Anche il PSI ha chiesto la convocazione del consiglio Favorevoli gli assessori del PRI, PSDI e parte dei dc

Due questioni centrali hanno dato significato alla settimana politica che si è conclusa: la paralisi del Campidoglio imposta da alcuni gruppi della DC in legame con il sabotaggio operato dai missini contro il rinnovo democratico dei consigli di amministrazione dell'ACEA...

Il senso di questa presa di posizione è chiarito da un articolo che il compagno Luigi Severi, segretario della Federazione socialista, ha scritto per L'Avanti! Severi rileva che « per una incapacità della DC a compiere una scelta di campo chiara e definitiva » i problemi invece che risolverli « si sono andati aggravando ».

PSI Teri si è avuto notizia di un'importante riunione del gruppo consiliare capitolino del PSI, alla quale era presente anche il segretario della Federazione, nel corso della quale è stata ribadita la richiesta socialista di convocazione del consiglio comunale per il primo giorno dell'anno...

PSDI Si è concluso ieri sera, con le votazioni per la nomina dei delegati al congresso nazionale di Genova, il congresso provinciale del PSDI. Anche la seconda giornata ha confermato la tendenza di ieri l'altro: un rinnovarsi degli attacchi alla DC, ed in particolare alla segreteria nazionale, sulla questione del divorzio (Fanfani è stato fra l'altro accusato apertamente di voler rendere oscuro il quadro istituzionale)...

Indetta da SUNIA e Unione borgate

Domani (alle 18) assemblea sulla casa in Campidoglio

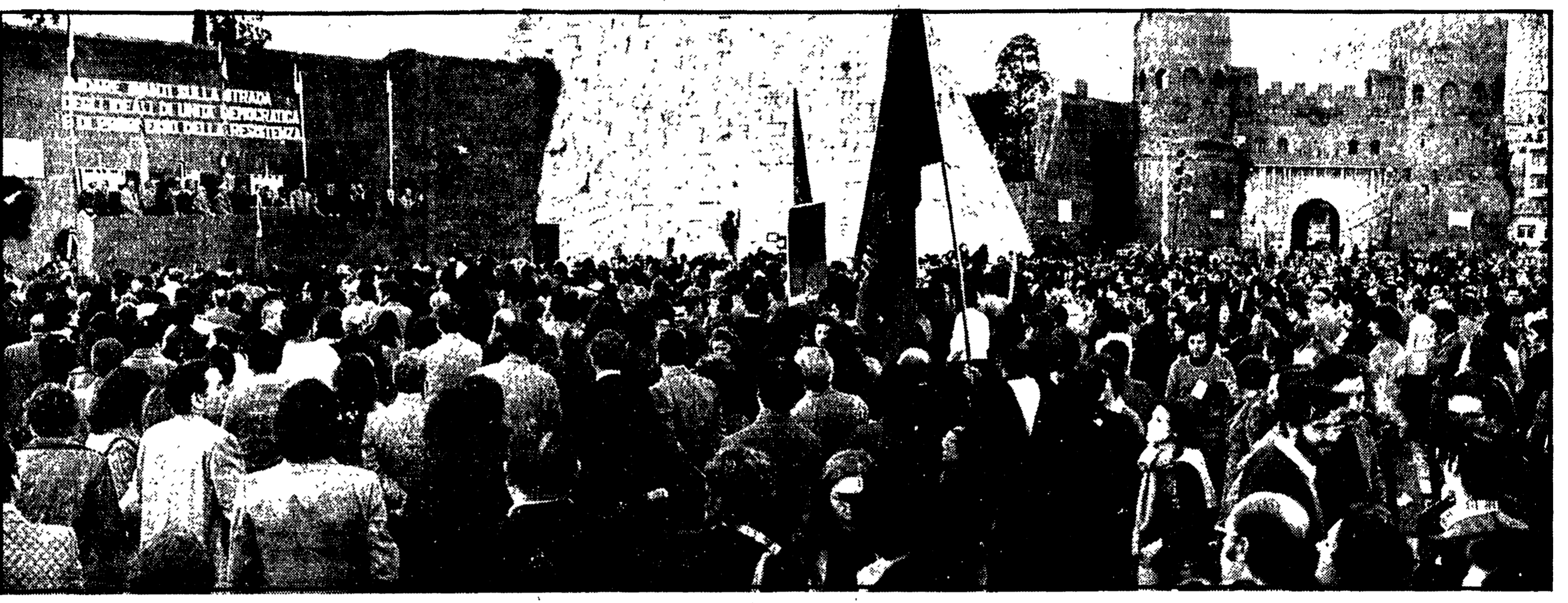
Domani pomeriggio (alle 18) nella sala della protomea in Campidoglio, avrà luogo una assemblea sulla questione della casa, dei fitti e dei servizi sociali. L'iniziativa, indetta da SUNIA (sindacato provinciale nazionale inquilini e assegnatari) e dall'Unione borgate, ha lo scopo di esaminare e dettare in un comune documento questi problemi alla luce dei recenti avvenimenti che hanno interessato la nostra città.

REGIONE Il rischio di una lunghissima paralisi gravita intanto sulla Regione, mentre si profila, preannunciata dal presidente della giunta, anche l'eventualità di una crisi. Santini ha infatti apertamente minacciato le dimissioni della giunta qualora il bilancio di previsione non sia approvato prima della scadenza dell'esercizio provvisorio (31 marzo).

Migliaia di giovani e di democratici hanno raccolto l'appello dell'ANPI

Ricordati a Porta San Paolo i martiri delle Ardeatine

Hanno parlato Antonello Trombadori e il ministro della giustizia Mario Zagari - Iniziativa dell'Associazione partigiani per fermare la violenza fascista - Doccine di assemblee ieri mattina nelle scuole e sui luoghi di lavoro - Domani al sacralio la celebrazione ufficiale con il presidente della Repubblica Leone



La folla di lavoratori giovani e democratici che ha preso parte alla manifestazione antifascista di Porta S. Paolo

Violenze e provocazioni ieri mattina davanti alle scuole Sala parrocchiale invasa dai fascisti aggrediti gli studenti in assemblea

Arrestati Marchesini e Scafidi, due « cattolici tradizionalisti » amici degli squadristi - Feriti 7 giovani del « Croce » e dell' « Oriani » - Aggressione al liceo Mameli - I sindacati: « Chiudere i covi da cui partono le azioni teppistiche »



Duilio Marchesini (indicato dal cerchio) fotografato alcuni mesi fa in mezzo ad un gruppo di picchiatori fascisti prima dell'attacco al liceo Augusto in via Gela

Aggressioni e violenze sono state compiute ieri mattina da bande di squadristi contro gli studenti di numerose scuole che ricordavano l'eccidio delle fosse Ardeatine. Uno degli episodi più gravi è avvenuto nel teatrino della chiesa della Natività, in via Gallia, dove era in corso un'assemblea delle studentesse del « Margherita di Savoia ».

Il bilancio avrebbe dovuto essere discusso mercoledì scorso, ma contrasti di potere all'interno della DC e di altre forze del centrosinistra hanno imposto un gravissimo rinvio. De e soci stanno tentando di costruire una rete clientelare che « soffocare » la già fragile struttura della Regione.

Il bilancio avrebbe dovuto essere discusso mercoledì scorso, ma contrasti di potere all'interno della DC e di altre forze del centrosinistra hanno imposto un gravissimo rinvio. De e soci stanno tentando di costruire una rete clientelare che « soffocare » la già fragile struttura della Regione.

Il bilancio avrebbe dovuto essere discusso mercoledì scorso, ma contrasti di potere all'interno della DC e di altre forze del centrosinistra hanno imposto un gravissimo rinvio. De e soci stanno tentando di costruire una rete clientelare che « soffocare » la già fragile struttura della Regione.

Nessuna tolleranza

Gli episodi di violenza fascista accaduti ieri sono gravi sotto diversi punti di vista. E' un fatto positivo, ma non basta. I teppisti di Sommacampagna e di altri covi - tutti già conosciuti - sono stati lasciati liberi di scorrazzare.

La Federazione unitaria provinciale OGIL-CISL-UIL ha rivolto un invito alle autorità ad intervenire per chiudere « tutte le sedi fasciste da cui partono le azioni squadristiche ».

Nel nome dei martiri delle Fosse Ardeatine migliaia di lavoratori, giovani democratici hanno gremito ieri sera il piazzale di Porta S. Paolo, uno dei luoghi più significativi delle battaglie per la libertà combattute nella città in questi trent'anni.

Il ministro della Giustizia Mario Zagari e Antonello Trombadori, che furono trent'anni fa tra i protagonisti della Resistenza, ieri hanno parlato tra gli altri di Giorgio Amendola, il prosindaco Di Segni, il presidente dell'ANPI provinciale d'ordi. Carla Capponi medaglia d'oro della Resistenza, Guido Baldoni, dirigenti delle organizzazioni democratiche e di massa.

La celebrazione ufficiale del trentesimo anniversario della strage di Porta San Paolo si svolgerà in un'atmosfera di dolore e di partecipazione.

« Una ferita ancora aperta »

Dentro, nel labirinto di gallerie scavate più di settant'anni fa nel fianco di un riievo, è rimasto come un incubo di tufo nero, di silenzio quasi opprimente, il gelo umido, nonostante la lampade che rischiara l'oscurità. Fuori, i campi, i prati, gli alberi hanno lasciato il posto alla vita romana, un'aria ancora ancora pulita, interi quartieri. Il mausoleo delle Fosse Ardeatine è subito dietro una curva stretta, incassato, Trent'anni fa era una casa di tufo abbandonata. I nazisti vi trucidarono 335 romani, uomini di tutte le classi sociali, giovani e vecchi, antifascisti, ebrei, un sacerdote cattolico. Era il 24 marzo del '44.

In attesa che scada la concessione le compagnie private evitano di adeguare organici e macchinari

# Referendum: perché votare NO ragioniamone insieme

«Referendum: perché votare NO? Ragioniamone insieme», con questo slogan, da oggi al 12 maggio i comunisti romani intendono portare un nuovo contributo all'iniziativa capillare di incontro e di dibattito con i cittadini, i lavoratori, le donne e le famiglie, sia nella città che nella provincia.

Come è scritto nel manifesto della Federazione del PCI che in questi giorni compare sui muri della città, ogni sezione del partito sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini per assicurare una esatta informazione a proposito della legge sul divorzio, che i fautori del referendum vorrebbero abolire. Le organizzazioni comuniste forniranno anche tutta la documentazione di cui l'elettore può avere bisogno per un giudizio obiettivo e ragionato. Ogni sezione del partito è aperta ai cittadini per ascoltare e per discutere.

Nel segno dell'unità, della ragione e del rifiuto dell'intolleranza i comunisti intendono dar vita ad una discussione aperta, chiara ed argomentata con migliaia e migliaia di famiglie, di cittadini, di lavoratori, di giovani, con tutti coloro che sono interessati ad una battaglia di libertà.

Ecco un primo elenco di iniziative in programma per oggi:

**INCONTRI COL PCI**  
 Trionfale-Mazzini: ore 10,30  
 piazza Strozzi (F. Prisco);  
 Monteverde Vecchio: ore 10,30  
 piazza Rosolino Pilo (D. Gallarini, M. Boffa);  
 Torrevicchia: ore 10 giornale parlato e mostra fotografica.

**ASSEMBLEE**  
 Palestrina: ore 10 (A. Paquelli);  
 N. Franchellucci: ore 10 (Viale);  
 Cinecittà: ore 10,30 (Cervi);

Olevano: ore 17,30 (M. A. Sartori);  
 Arlena Colombo: ore 20 (M. A. Sartori);  
 Quarto Miglio: ore 10,30 (C. Morgia);  
 Torre Spaccata: ore 10,30, incontro di caseggiato (Iengo);  
 Finocchio: ore 16,30 (Costantini).

**COMIZI**  
 Cicciano: ore 10,30 (Maderchi);  
 Lavinio: ore 17,30 (Cesaroni);  
 Cerreto Laziale: ore 17,30 (Mammucari);  
 Roviano: ore 17 (Cirillo);  
 Rocca Giuvine: ore 10,30 (Adornato).

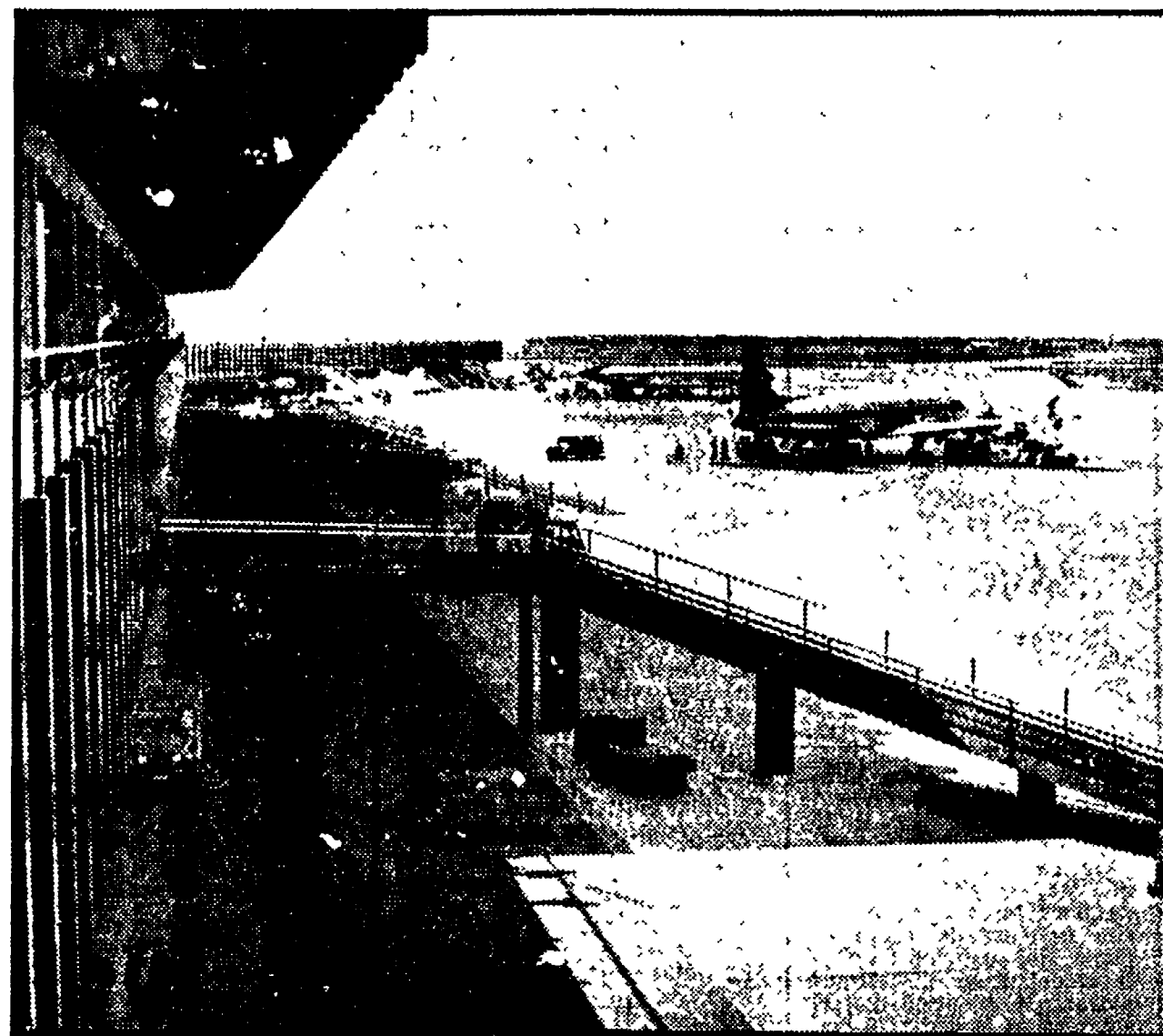
## Assemblea provinciale PCI e FGCI per la campagna elettorale

Venerdì 29 e sabato 30, con inizio alle ore 18, si svolgerà l'Assemblea Provinciale del Partito e della FGCI sul tema: «La campagna elettorale per il referendum».

Sono tenuti a partecipare il segretario provinciale, il segretario della CGIL, il segretario della CFC, il segretario della FGCI, i Comitati di zona, i Comitati Direttivi di circolo e di quartiere, i dirigenti delle cellule aziendali e di scuola, i parlamentari e i consiglieri, tutti i compagni impegnati nei movimenti democratici e di massa a Roma e nei Comuni della provincia.

# Rischia di giungere troppo tardi la gestione pubblica di Fiumicino

Con i nuovi orari, che entreranno in vigore il 1. aprile, più pesante il disservizio - Le responsabilità della speculazione e la carenza dell'intervento governativo - Le società di volo straniere minacciano di disertare l'aeroporto romano - Una interrogazione dei comunisti in Campidoglio



Una delle piste d'atterraggio dell'aeroporto di Fiumicino

A partire dal primo aprile, all'aeroporto di Fiumicino entreranno in vigore i nuovi orari; questo significa, in pratica, un incremento quotidiano di voli. Che succederà allora del servizio di assistenza dell'aeroporto, già oggi ridotto ai margini di sicurezza?

È un interrogativo che si affaccia quotidianamente alle migliaia di lavoratori dell'aeroporto, non meno che ai passeggeri costretti a scontrarsi con la realtà del disservizio. Ma nemmeno l'ombra del dubbio sembra sfiorare i tre ministri, le decine di enti, i cento responsabili della frammentaria gestione del «Leonardo da Vinci» (figuriamoci poi se se ne preoccupano gli oltre 60 concessionari che hanno in appalto ogni momento della vita dell'aeroporto).

Approvata nel novembre dell'anno scorso la legge 755 sulla gestione unitaria degli aeroporti romani (affidata a un consorzio costituito dall'IRI e dagli enti locali), il bulbo di Fiumicino sembrava ormai destinato a sgonfiarsi, grazie a questa cura radicale, che prevede la fine delle concessioni speculative. Ma non erano stati fatti i conti con le resistenze tenaci delle decine di compagnie private e con l'insipienza burocratica e la mancanza di una precisa volontà di intervento del potere pubblico.

«Il risultato è che dal primo aprile - dice Arnaldo Carboti del consiglio d'amministrazione dell'ASA, addetto all'assistenza in pista - sarà impossibile garantire un servizio adeguato, alla prima carenza, fondamentale, riguarda gli organici: sarebbero necessarie, all'ASA, non meno di 2.500 unità, e siamo invece sotto le 2 mila, mentre l'azienda si rifiuta di effettuare nuove assunzioni. Siamo ai limiti di sicurezza, poi, nel settore macchinari. La società ha pressoché so-peso ogni opera di manutenzione, sicché l'uso di questi mezzi costituisce un pericolo costante non solo per i lavoratori, ma anche per i passeggeri (che devono servirsi degli snodi e delle scale)».

Questa situazione di incertezza e di aleatorietà, con tutti i rischi che comporta, ha naturalmente ripercussioni negative anche sul volume del traffico. Preoccupate dalla mancanza di garanzia, numerose compagnie straniere tra le più importanti, stanno da tempo esaminando la possibilità di non effettuare più gli «scali tecnici» - cioè le fermate di rifornimento, senza diritto di traffico - a Fiumicino, che perderebbe così un sostanzioso giro d'affari.

C'è oltretutto il rischio, prontamente denunciato dalle organizzazioni dei lavoratori, che l'assorbimento da parte della

nuova società delle attività svolte sinora dalla miriade di compagnie private venga compiuto in modo selettivo. È un orientamento al quale sembra ispirarsi la Italtel, la società finanziaria delle Partecipazioni Statali a cui spetta il compito di far decollare la quota IRI del costituendo consorzio.

«La nostra posizione in merito - afferma Domenico Setta, segretario provinciale del sindacato gente dell'aria - è estremamente chiara. La gestione unitaria deve riguardare tutte le attività dell'aeroporto, prima condizione per eliminare i disservizi che caratterizzano oggi Fiumicino. Non si illudano i privati di trovare altre scorciatoie per proseguire nelle loro operazioni speculative: anche se intanto queste manovre generano insicurezza tra i lavoratori circa la funzione della nuova società di gestione e preoccupazioni sul futuro del loro posto di lavoro».

Il problema di fondo resta, dunque, quello della carenza almeno sinora, di un adeguato intervento pubblico. E contro questo scarso interesse i sindacati avevano deciso una giornata di sciopero, che - indetta per i domani - è stata poi revocata in attesa dei risultati dell'incontro che nei primi giorni di aprile i rappresentanti dei lavoratori avranno con il sottosegretario ai trasporti.

Ma intanto il preapproccio continua a segnare anche le decisioni più recenti, come, ad esempio, i progetti per il collegamento Roma-Fiumicino. I piani per un trasporto ferroviario diretto, dalla città all'interno dell'aeroporto, sono rapidamente svaniti. Al loro posto, c'è ora un progetto autorotario che prevede almeno 4 trasporti: con quale delizia per passeggeri che magari sono arrivati al «Leonardo» dopo 15 ore di viaggio dall'America latina, è facile immaginare. Si propongono soluzioni di questo tipo - come hanno denunciato i sindacati - che erano problemi ancor più gravi di quelli che dovrebbero risolvere. Di esempi del genere, la storia tormentata di Fiumicino è sin troppo ricca: ed è tempo di impedire che continuino a ripetersi.

## Sanguinoso regolamento di conti l'altra notte ai Mercati generali

# SPARATORIA TRA GANG RIVALI: UN MORIBONDO

Il conflitto a fuoco poco dopo le 3 di ieri mattina, davanti a un bar di via Ostiense - Due giovani feriti - Uno è stato colpito alla gola ed è in fin di vita - L'episodio è maturato nel racket della prostituzione romana

## Documento unitario CGIL-CISL-UIL regionale

### I sindacati rilanciano la lotta per un nuovo sviluppo economico

Sollecitata dalla Regione la soluzione dei problemi prioritari per il Lazio: trasporti, finanziaria, edilizia economica, zootecnica - Impegno per l'unità sindacale - Sarà costituita al più presto la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL - Invito a saldare le vertenze aziendali agli obiettivi generali del movimento

Le segreterie regionali della CGIL, CISL e UIL hanno esaminato, nei giorni scorsi, i problemi sul tappeto con particolare riferimento ai temi che sono stati alla base dello sciopero generale del 27 febbraio scorso, che a Roma ha visto i lavoratori scendere in lotta per 24 ore.

### Il confronto

Le organizzazioni sindacali pur «esprimendo serie preoccupazioni sulla volontà del nuovo governo Rumor di attuare una politica in grado di rispondere alle attese dei lavoratori attraverso l'accoglimento delle «prospettive» avanzate dai sindacati prima dello sciopero generale, hanno sollecitato una pronta ripresa delle trattative tra il governo e la federazione nazionale CGIL, CISL e UIL, «dichiarando la piena disponibilità di tutte le organizzazioni del Lazio a sostenere tutte le iniziative sindacali necessarie a realizzare un'effettiva svolta nella politica economica e sociale del governo e per la difesa e il consolidamento delle istituzioni della Repubblica democratica».

### Centri unitari

Ma, al di là di ciò che potrà avvenire a livello governativo, i sindacati hanno sottolineato la necessità di intensificare la mobilitazione dei lavoratori su quegli obiettivi a carattere più specificamente regionale, non escludendo anche il ricorso a «nuovi momenti generalizzati di lotta a livello regionale». La Regione, infatti, malgrado i ripetuti inviti e le proposte delle organizzazioni sindacali presenta una «crescente inadeguatezza e insufficienza nell'affrontare i problemi di sua competenza per lo sviluppo economico e sociale della regione».

Inoltre il quadro politico - è detto ancora nel documento dei sindacati - peggiorerebbe ulteriormente nel caso si verificasse una «nuova crisi del governo regionale» che non farebbe che rinviare ancò

Per cinque minuti è stato un fuoco incrociato, un fitto scambio di revolverate, le pallottole che sibilavano minacciosamente. Quando la sparatoria è terminata, due feriti giacevano sull'asfalto: uno di loro - Evaldo Aquilani, 33 anni, via Tor de Schiavi 253 - colpito alla gola, adesso è in fin di vita a San Giovanni. L'altro ferito, Giuseppe Di Ponto, 22 anni, via Mamiani 44, è stato colpito da un colpo di pistola ad una gamba: se la caverà in una quindicina di giorni.

La sparatoria è avvenuta nelle prime ore di sabato mattina, nei pressi dei Mercati Generali, un sanguinoso regolamento di conti tra due bande rivali del racket della prostituzione. La scintilla, infatti, è stata una ragazza sulla quale si erano appuntate contemporaneamente le «attenzione» di due gruppi di protettori.

La sparatoria, secondo la ricostruzione della polizia, ha un antecedente che risale alle due dell'altra notte. Giuseppe Di Ponto ed un suo amico, Alfredo De Sanctis, 27 anni, hanno avuto una furibonda lite, in un bar di piazza del Parlamento, con altri due giovani: uno di questi ultimi era Evaldo Aquilani.

La causa della lite - è stato apparentemente investigato - era una ragazza sulla quale avevano messo gli occhi sia la banda del Di Ponto che quella dell'Aquilani. Una volta finita la lite, quando l'Aquilani e il suo compare già si erano allontanati, Giuseppe Di Ponto ha telefonato al fratello, Vladimiro, 30 anni, pregandolo di raggiungerlo perché gli desse man forte. Tutti e due, quindi, insieme a De Sanctis, sono saliti su un'Alfa Romeo «2000» e si sono allontanati. Durante il tragitto, l'automobile è stata fermata da una pattuglia di polizia che ha provveduto a identificare i tre passeggeri

## Il PSI tace (e acconsente?)

Quel che, soprattutto, ci ha negativamente colpito, durante l'agitata seduta del consiglio regionale di giovedì scorso, è stato il silenzio dei socialisti, anzi: «inusuale acquiescenza e - potremmo dire - la noncuranza, che aveva il sapore amaro della complicità, di fronte all'accuse «carbonare» che hanno portato la Regione sull'orlo della paralisi. Il dc Brunni aveva risposto che le ragioni non erano politiche ma «tecniche». Il socialista Dell'Unto aveva detto che nella maggioranza si è insinuato un certo «mal sottile» Galluppi è stato più chiaro e concreto: ci sono - egli ha dichiarato - inadempimenti programmati

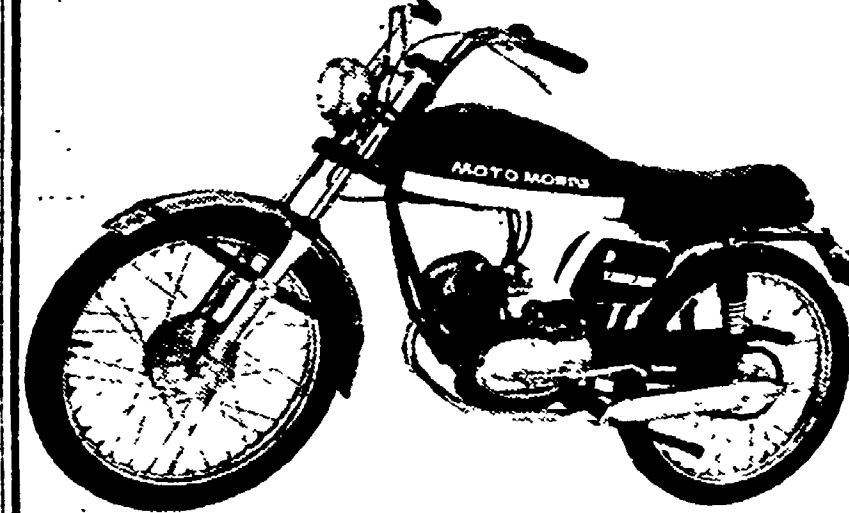
## Nell'aula della seconda clinica medica

### Affollata assemblea dei lavoratori al Policlinico

Oltre 1500 lavoratori del Policlinico hanno partecipato ieri all'assemblea indetta dalla federazione CGIL CISL e UIL di Roma, nell'aula della seconda clinica medica per discutere in merito alle prospettive sindacali della lotta che da oltre 70 giorni vede impegnati i lavoratori del Policlinico, e per fare il punto sulle trattative che le organizzazioni sindacali stanno conducendo con la regione, il rettore, il Pio Istituto e il ministero della P.I.

L'assemblea - alla quale erano presenti anche rappresentanti di altre categorie di lavoratori - è stata aperta da una relazione svolta a nome della Federazione unitaria del segretario Bruno Vetrano il quale, dopo aver ribadito la necessità di un corretto rapporto tra gli obiettivi e le forme di lotta, ha richiamato le posizioni della Federazione unitaria che possono essere sintetizzate in tre punti: 1) richiesta immediata del passaggio dell'assistenza e quindi dei lavoratori del Policlinico dall'università all'en-

## VALENTINO NARDI CONCESSIONARIO MOTO MORINI



SEDE - ASSISTENZA - VENDITA - CONSEGNE RAPIDE  
 PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 89 - TELEFONO 33.22.65

## ALTA FEDELTA' GHERUBINI

Via Tiburtina 360 - Tel. 4391003 - 433445

**IO, NON HO AUMENTATO**

**Internazionali Auto**  
 Ford di Eligio Jazzone

**non giocarti i risparmi....**

**fai una scelta sicura!**

**Ford ESCORT - NUOVA TAUNUS**

\* AL VECCHIO PREZZO DEL DICEMBRE '73 \*

**SOLO FINO AL 31 MARZO**

SOLO PRESSO I NOSTRI PUNTI DI VENDITA:

- Via Finero, 34 - Tel. 7573741 - 7573742 - 7573743 - 7573744 - 7573745 (con centralino automatico)
- Via Veneto, 15 - Tel. 485701 - 4750697
- Via Tuscolana, 719 - Tel. 7663320
- Viale Aventino, 58 - Tel. 578005 - 578005
- Piazza di Porta S. Paolo, 10 - Tel. 578852 - 5745857
- Via Accademia degli Agiati, 65-67 - Tel. 5408004 - 5408955 - 5405297 - 5408846 - 5407633
- Viale della Botanica, 195 - Tel. 2819441 - 2819442
- Viale Cristoforo Colombo (Fiera di Roma)
- Centro Automobilistico Romano - Tel. 5120297 - 5127909 - 5115657

ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBIO: Via Accademia degli Agiati, 47-49 - Tel. 5420641 - 2 - 3 - 4

RENT A CAR AUTONOLEGGIO: Prontis consegne

Concluso il convegno indetto dal comitato regionale

L'impegno del PCI per una nuova politica energetica

Sono intervenuti lavoratori, tecnici, ricercatori e sindacalisti - «Necessario il controllo democratico degli enti pubblici» - Le conclusioni del compagno D'Alema

Quali sono le proposte del PCI per una nuova politica dell'energia? Quali proposte concrete i comunisti indicano per uscire dall'attuale stato di crisi e rinnovare democraticamente tutto l'assetto della produzione e distribuzione dell'energia nella regione?

Il favorevole spinte elettoralistiche al problema dell'industria elettromeccanica e nucleare, Pinchera ha detto che è necessario qualificare tecnologicamente le strutture produttive...

La relazione delle cellule del PCI dell'ENI-AGIP di Roma e della Romana Gas, ha illustrato le proposte dei comunisti per realizzare nel Lazio il rinnovamento democratico delle attrezzature petrolifere...

Era esaurito dall'eccessivo studio

Si spara un colpo al cuore il nipote di Frugoni

Uno studente universitario di 25 anni, Alessandro Frugoni, esaurito dall'eccessivo studio, si è ucciso ieri sera nella sua abitazione di via Ardeatina 523, sparandosi un colpo di pistola al cuore...

Il compagno D'Alema ha sostenuto la necessità della costruzione di un largo schieramento di alleanze per imporre, partendo da obiettivi concreti e da singole questioni, una nuova politica dell'energia...

Sopralluogo di due pretori nell'agglomerato dell'INCIS

Castel di Decima: sotto inchiesta presidente INCIS

Incriminato anche un funzionario del Comune per l'insufficienza della rete fognaria - Allagati scantinati con linee elettriche ad alta tensione

Sabato giornata di lotta degli studenti

Per una nuova organizzazione degli studi, per uno sviluppo dei diritti democratici, per gli sbocchi professionali e un diverso sviluppo economico...

Due avvisi di reato sono stati emessi lunedì dai pretori Amendola e Veneziani dopo un sopralluogo nel quartiere dell'INCIS di Decima...

vita di partito

COMITATO FEDERALE E C.F.C. - Si riuniscono martedì 26 alle 19 nel Teatro della Federazione...

ASSEMBLEE - Portonaccio: ore 18, insegnanti e personale non insegnante delle scuole (D'Alessandro); Acria: ore 19, ass. femminili...

domingo shop roma. VIA G. AMENDOLA, 15. GRANDIOSA VENDITA. FINE DI STAGIONE. 30% ABBIGLIAMENTO. 50% CONFEZIONI. 70% ARTICOLI PELLE. SOLO 10 GIORNI.

Settecolli dolce il formaggio di Roma. ALIBRANDI. e con un po' di fantasia... pizza al Settecolli.

se hai bisogno di soldi FID ti apre la porta subito! FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari...

**IGOR MARKEVICH ALL'AUDITORIUM**  
 Oggi, alle 17,30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Igor Markevich (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tel. n. 24). In programma: Honegger Sintonia n. 5; Wagner: Tristano e Isotta; Preludi e morte di Isotta (soprano Nadine Denize); Bartók: Sintonia fantastica. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorium, in via della Conciliazione n. 24, dal 16,30 in poi; domani alle 17 in poi, biglietti anche presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38.

**DIURNA DI BOHEME ALL'OPERA**  
 Alle 16, fuori abbonamento e La Bohème di G. Puccini (repp. n. 61) concertata e diretta dal maestro Napoleone Annovazzi. Interpreti principali: Nicoletta Panini, Giovanna Di Russo, Oliviero Gavrenti, Rocco Scorsolini, Enzo Gaetani, Americo De Santis, Martelli, alle 20, in abb. nelle terre recali replica da Il Trovatore di G. Verdi concertato e diretto dal maestro Franco Molinari Pradelli.

**CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via della Conciliazione)**  
 Oggi alle 17,30 (turno A) e domani alle 21 (turno B) all'auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Igor Markevich, in programma: Honegger Sintonia n. 5; Wagner: Tristano e Isotta; Preludi e morte di Isotta (soprano Nadine Denize); Bartók: Sintonia fantastica. Biglietti in vendita al botteghino dalle 16,30 in poi; domani dalle 17 in poi. Biglietti in vendita anche presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38.

**AUDITORIUM GONFALONE (Via del Gonfalone, 32 - Telefono 635.952)**  
 Martedì e giovedì alle 21,30 concerto di musica da camera di G. Handel, Solisti: C. Klemm Lauter, A. Stelzner violino, E. Weber viola da gamba, S. Heller cembalo.

**BEAT 73 - CONCERTI (Via Gioacchino Belli, 72 - Tel. 899.955)**  
 Alle 17 e 21 per la IV Rassegne di musica moderna e contemporanea il Palaeuro e Don Cristóbal a testo di F.G. Lorca, musica di P. Arcangeli. Esecutori: A. Franceschini, G. Fais, E. Uitti, G. Grillotti, R. Di Luga, B. Mazzali, M. Del Re, A. Obino, E. Tuti, P. Arcangeli, G. Zosi.

**ISTITUTTO UNIVERSITARIO DEI CONCERTI (Telefoni 3955.777 - 4932.545)**  
 Domani alle 21 all'Auditorium Università Cattolica (via Pineta Sacchetti 64) concerto del chiriarista Sergio Nardo. Programma: musiche di Bach, Scarlatti, Vais, Mompou, Crespo, Turina, Albeniz, Granados.

**Il Quinteto Tempo al Teatro Belli**

Il gruppo folk argentino Quinteto Tempo è a Roma, reduce dal Festival della canzone politica che si è svolto recentemente a Berlino. Il 28, 29, 30 e 31 marzo, Santiago Suarez, Rodolfo Larambe, Ariel Cazanov, Eduardo Molina e Alejandro Juregui (questi i componenti del Quinteto Tempo) si esibiranno in quattro straordinari recital al Teatro Belli di Roma: la serie di concerti sarà patrocinata dall'ARCI di Roma e dagli Inti Illimani.

**ARCHIMEDE UN GRANDIOSO SUCCESSO UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO**

**MILAREPA**

Milarepa è certamente il film migliore di Liliana Cavani, il più maturo, il più complesso nonché, naturalmente, il più ispirato.  
**ALBERTO MORAVIA**

**I GRANDI SUCCESSI CIELA COLUMBIA**

**all'ETOILE**

Il film candidato a 6 Premi Oscar. I protagonisti **BARBRA STREISAND** e **ROBERT REDFORD** sono candidati all'Oscar 1974 per la migliore interpretazione. Si amavano troppo, per amarsi bene!

LA COLUMBIA PICTURES e la RUSTAR PRODUCTIONS presentano  
**BARBRA STREISAND e ROBERT REDFORD**



**COME ERAVAMO**  
 Una produzione RAY STARK - STONEY POLLACK...  
**È UN FILM PER TUTTI**  
 La canzone del film è incisa in Italia su dischi CBS

*la più FEMMINILE storia a amore in un secolo*

# il BACCIO

di una morta

Realizzazione CARLO INFASCELLI  
 SILVIA DIONISIO - ORSO MARIA GUERRINI con PETER LEE LAWRENCE e la partecipazione di KARIN SCHUBERT

*Una storia scritta da una donna*

# CAROLINA INVERNIZIO

per tutte le donne

**L'UOMO CHE HA SCOPERTO IL CIELO**

Un grande spettacolo che non dimenticherete

- ROUGE ET NOIR** (Tel. 864.305) Cugini carnali, con A. Pea (VM 18) S\*
- ROY** (Tel. 870.804) Niente di grave sul marito è indico, con M. Mastroianni (VM 16) SA
- ROYAL** (Tel. 575.45.49) I guappi, con C. Cardinale (VM 14) DR
- SAVOIA** (Tel. 36.50.33) Serpico, con A. Pacino DR
- SERILDO** (Tel. 488.498) U.F.O. annientata Shado uccide Siraiker, con Shop (VM 18) DR
- TIFFANY** (Via A. De Pretis - Telefono 462.300) Niente di grave sul marito è indico, con M. Mastroianni (VM 16) SA
- TREVI** (Tel. 689.619) Noa Noa, con H. Keller (VM 18) DR
- TRIONFHE** (Tel. 838.00.03) Il giorno del delitto, con G. C. Soriano (VM 16) SA
- UNIVERSAL** Un tocco di classe, con G. Jackson (VM 18) DR
- VIGNA CLARA** (Tel. 320.359) A Venezia un dicembre rosso shocking, con D. Sutherland (VM 18) DR
- VITTORIA** Fiore di carne, con R. Hauser (VM 18) DR

**SECONDE VISIONI**

- ABADAN** Lo chiamavano Trinità, con T. Hill (VM 14) SA
- ACILIA** Ruginatino, con A. Celenza (VM 18) SA
- ADAM** Cinque matti al supermercato, con I. Chariot C
- AFRICA** Furto di aereo bel colpo si spara, con P. Franco (VM 18) SA
- ALASKA** Elettra Glide, con R. Blake (VM 14) DR
- ALBA** Agente speciale Mackintosh con P. Newman (VM 16) SA
- ALCE** Storie scellerate, con F. Cilli (VM 18) SA
- ALCYONE** La signora è stata violentata, con P. Tili (VM 14) SA
- AMBASCIATI** Paolo il caldo, con G. Gionni (VM 18) DR
- AMBRA IOVINELLI** Una 44 magnum per l'ispettore Callaghan, con C. Eastwood (VM 18) DR
- ANIENE** I figli di nessuno
- APOLLO** Storie scellerate, con F. Cilli (VM 18) SA
- ADOLFA** Paolo il caldo, con G. Gionni (VM 18) DR
- ARLDO** Agente 007 vivi e lascia morire, con R. Moore A
- ARQ** Il ritorno vero Providence, con T. Milian SA
- ARIEL** Rappresaglia, con R. Burton DR

**RIDOTTO ELISEO** (Via Nazionale 183 - Tel. 450.955) Alle 17,30 ultima replica la Cia di Silvio Spaccesi pres. «Gli Innamorati» di A. Campanile. «L'ultimo» di G. Prosperi. Regia L. Pasquelli.

**ROSSINI** (Piazza S. Chiara, 14 - Tel. 652.770) Alle 17,15 e 21,15 L'Endo Buzzanca pres. «Forse sarà la musica del mio» con Minnie Minoprio. Musical in due tempi di Castoldo Jurgens-Torti. Musica di Zambini. Scene G. Villa. Costumi L. V. V. Regia Eros Macchi.

**SPAZIUM** (Via dei Panieri 3 - Tel. 581.507) Domani alle 21 continuano il lunedi 17 con il secondo Giochi Patricia Perrin, Bob Curtis, Patricia Clavin.

**TEATRO PER BAMBINI AL TORCHIO** (Via Emilio Morosini 16 - Tel. 582.049) Alle 16,30 «Il drago impertinente» spettacolo per bambini con la partecipazione degli spettatori.

**TEATRO NEVADA** (Via Pietralata 436 - Tel. 420.268) Alle 17 il Teatro Ricerca del Teatro di Roma diretto da Franco Enriquez in deambulazione presenta «Il Gran teatro» in «Woyzeck» di G. Büchner.

**TEATRO 23** (Via Giuseppe Ferrini 1/A - Tel. 384.334) Alle 17,15 il Teatro 23 presenta «Chi crede il popolo lo sa?» musical in due atti liberamente tratto dal Vangelo secondo Giacomo, di Pasquale Calò. Musica di Enzo Guarnini. Movimento di Teatro Greco. Regia di Leone Mancini.

**TORDIONA** (Via Acquasparta, n. 16 - Tel. 657.208) Alle 18 «Il grande cerimonia» di Arabia. Regia di Salvatore Solida. Scene e costumi di Luciano Salsani con S. Pallavicini, R. Sant'A. Saltuti. Abbonamenti a L. A. B.

**VOLTURNO** (Tel. 653.794) Alle 17 Cooperativa teatrale e Gli Associati «V. Giannotti, V. Fortunato, I. Garrant, Paola Mannone, G. Sbraglia, L. Vannucci» e il viatico scandinavo «D. De Lallo, L. Lolito, Regia Giancarlo Sbraglia. Scene G. Polidori.

**AVENTINO** (Tel. 572.137) A Venezia un dicembre rosso shocking, con D. Sutherland (VM 18) DR
- BALDUINA** (Tel. 347.852) L'ultima chance, con F. Tesli (VM 18) C
- BARBERINI** (Tel. 475.17.07) Pane e cioccolata, con N. Manfredi (VM 18) C
- BOLDONIA** (Tel. 426.700) Innocenza e turbamento, con E. Fenich (VM 18) SA
- BRANCACCIO** (Via Marulena) Quattro marmottini alle grandi manovre, con T. Ucci C
- CAPITO** Pane e cioccolata, con N. Manfredi (VM 18) DR
- CARANICA** (Tel. 679.24.65) Villili, con T. T. (VM 14) SA
- CAPRANICHETTA** (Tel. 679.24.65) Paper Moon, con R. O'Neil (VM 14) SA
- COLA DI RIENZO** (Tel. 360.584) Amarcord, di F. Fellini DR
- DEL VASCULO** Polvere di stiele, con Sord-VIII (VM 14) SA
- DIANA** Polvere di stiele, con Sord-VIII (VM 14) SA
- DUE ALLORI** (Tel. 273.207) Polvere di stiele, con Sord-VIII (VM 14) SA
- ELEN** (Tel. 380.188) Ad un ora della notte, con E. Taylor (VM 14) G
- EMBASSY** (Tel. 870.248) Jesus Christ superstar, con J. Neely (VM 14) SA
- EMPIRE** (Tel. 857.719) Il viaggio, con S. Loren S\*
- ETIOLE** (Tel. 675.756) Come eravamo, con B. Strindberg (VM 18) DR
- EUROPA** (Tel. 865.736) La mano spietata della legge con P. Leroy (VM 18) DR
- FIAMMA** (Tel. 475.1100) Il montone infuriato, con J. L. Trintignant (VM 14) DR
- FIAMMETTA** (Tel. 475.0464) Serpico (in originale) G
- GALLERIA** (Tel. 678.257) L'arbitro, con L. Buzzanca C
- GARDEN** (Tel. 582.848) Quattro marmottini alle grandi manovre, con Ucci C
- GIARDINO** (Tel. 894.940) Polvere di stiele, con Sord-VIII (VM 14) SA
- GIOIELLO** (Tel. 864.149) La governante, con M. Brochard (VM 18) DR
- GOLDEN** (Tel. 755.002) Zozos, con F. Duro (VM 14) SA
- GREGORY** (V. Gregorio VII 186 - Tel. 63.80.600) La mano spietata della legge con P. Leroy (VM 18) DR
- HOLIDAY** (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) La stangata, con P. Newman (VM 14) SA
- KING** (Via Fogliano, 3 - Telefono 831.95.41) Amarcord, di F. Fellini DR
- LUXOR** Polvere di stiele, con Sord-VIII (VM 14) SA
- MAESTRO** (Tel. 786.086) Amarcord, di F. Fellini DR
- MAESTRI** (Tel. 679.908) Peccato veniale, con L. Antonelli (VM 18) S\*

**CINEMA - TEATRI**  
**AMBER IOVINELLI** (Via Giuseppe Ferrini 1/A - Tel. 384.334) Domani alle 21 un grande spettacolo musical, con C. Eastwood (VM 18) DR

**CINEMA**  
**PRIME VISIONI**  
**ADRIANO** (Tel. 325.153) E' una spora facenda tenuto da S. Loren S\*
- AIRONE** Pane e cioccolata, con N. Manfredi (VM 18) C
- ALTIERI** (Tel. 290.251) Zozos, con F. Nero A
- AMASSADE** Cugini carnali, con A. Pea (VM 18) S\*
- AMERICA** (Tel. 681.61.68) Il viaggio, con S. Loren S\*
- ANTARES** (Tel. 890.947) Ad un ora della notte, con E. Taylor (VM 14) G
- APPIO** (Tel. 779.838) A Venezia un dicembre rosso shocking, con D. Sutherland (VM 18) DR
- ARCHIMEDE D'ESSAI** (875.567) Milrepa, con L. Balazsovic (VM 18) DR
- ARISTON** (Tel. 35.32.30) La stangata, con P. Newman (VM 14) SA
- ARLECCHINO** (Tel. 360.35.46) Innocenza e turbamento, con E. Fenich (VM 18) SA
- ASTOR** Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo, con J. P. Belmondo (VM 18) SA
- ASTORIA** Noa Noa, con H. Keller (VM 18) DR
- ASTRA** (Viale Jorio, 225 - Telefono 826.630) Paper Moon, con R. O'Neil (VM 14) SA

**ECCEZIONALE SUCCESSO al cinema**

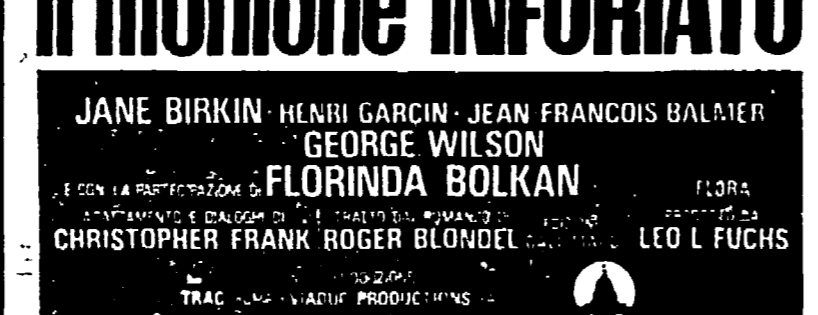
**FIAMMA**

Un uomo deciso a tutto, pur di arrivare usa il suo «savour faire» con tutte le donne giovani e... vecchie sedicenni e... ottantenni!

**PAOLO BELLONI - LEO I. FUCHS**  
**JEAN LOUIS TRINTIGNANT**  
**JEAN PIERRE CASSEL - ROMY SCHNEIDER**  
**MICHAEL DEVILLE**



**il montone INFURIATO**



**JANE BIRKIN - HENRI GARCIN - JEAN FRANCOIS BALMER**  
**GEORGE WILSON**  
**FLORINDA BOLKAN**  
**CHRISTOPHER FRANK ROGER BLONDEL**  
**LEO I. FUCHS**

Si consiglia al pubblico di vedere il film dall'inizio  
**ORARIO SPETTACOLI: 15,30 - 17,50 - 19,55 - 22,10**

**IL FILM È VIETATO AI MINORI DI ANNI 14**

**MUSIC-INN** (Largo del Fiorentini, 3 - Tel. 654.49.39) Domani alle 21 il Quartetto del musicista Franco Cerri.  
**PIPER MUSIC HALL** (Via Tagliamento, 9) Alle 17 e 21 Discoteca e ballo WOOD CLUB (scrofolano - Roma - Tel. 9036063) Martedì alle 21 manifestazioni musicali varie.

**CINEMA - TEATRI**  
**AMBER IOVINELLI** (Via Giuseppe Ferrini 1/A - Tel. 384.334) Domani alle 21 un grande spettacolo musical, con C. Eastwood (VM 18) DR

**SPERIMENTALI**  
**ALEPH TEATRO** (Via dei Corrieri, 45 - Tel. 580.781) Domani alle 21 «Aleph in a Meccina» per esempio» di Caterina Merlino Prenotazioni dalle 15 in poi.

**CABARET**  
**AL CANTASTORIO** (Vicolo dei Panieri, 47 - Telefoni 585.605) Alle 17,30 Gastone Pescucci e Irina Maleeva in «Tohi chi si riversa» al piano G. Dell'Orso.

**AL PAPPANO** (Vicolo del Leopardi, 31 - Tel. 588.512) Domani alle 21, ultima replica «Adieu 73» di D'Orville e Lionello, con Franco Cremonini, Enrique Grassi, Gino Pagnani, Pino Rocca.

**AU CABARET** (Via Monte Testaccio 45 - Tel. 5745368-6782211) Domani alle 22,45 Madame Maurice presenta «Star Parade» con Stefano Bianchi, Fabrizio Romei, Luciano, Carlo Nicola D'Eramo, al piano maestro Chiffi.

**CITTA' DI ROMA** (Via del Caricatore, 13/A - Telefono 679.5315) Alle 21 e Muscabaret n. 1 «di Ricci con B. Casalin, Corona, M. Speri» al piano G. Dell'Orso.

**FANTASIE DI TRASTEVERE** Alle 21 spettacolo di toltiere italiano con cantate e chitarristi.

**FOLKSTUDIO** (Via G. Secchi, 3) Martedì alle 21 Folkstudio giovani: programma di Folk Happening con la partecipazione di Bob Ayres, Mimmo Ferri e numerosi ospiti.

**IL CARLINO** (Via XX Settembre n. 18 - Tel. 475.997) Alle 17,30 Castaldo e Faete pres. Anna Mazzamuro in «Amorcord» (tre anni di stazette) con Nello Riva e la chitarra di Virginia Puzo. Al piano A. Lenzi. Regia di Giulio Berruti. Musica di Carlo Lenzi, corografie di Mario Dani.

**INCONTRO** (Via delle Scote, 67 - Tel. 899.172) Alle 17,30 e 22 sesto mese di repliche «L'uomo del sesso» due tempi di Roberto Vellor con Aiché Nank, Paolo Baroni, Maurizio Reti. (Vietato ai minori di anni 18).

**IL PUFF** (Via G. Zanone 4 dietro Cinema España - Tel. 5810721) Alle 22,30 «Friselli» di tradigia di Maurizio con Lenzo Fiorini, Emly Eco, Raf Luca, Giolietta Gentile e con Tony Ucci. All'Organo Giullini. Fabio alla chitarra. Ultimi giorni.

**LA CLIF MUSIC - CABARET** (Via Marchi, 14 - Telefono 4756049 - 461730) Dalle 21 José Marchese presenta «L'uomo del sesso» con Anna Rufficanti e Grazia Guviana.

**MUSIC-INN** (Largo del Fiorentini, 3 - Tel. 654.49.39) Domani alle 21 il Quartetto del musicista Franco Cerri.  
**PIPER MUSIC HALL** (Via Tagliamento, 9) Alle 17 e 21 Discoteca e ballo WOOD CLUB (scrofolano - Roma - Tel. 9036063) Martedì alle 21 manifestazioni musicali varie.

**CINEMA - TEATRI**  
**AMBER IOVINELLI** (Via Giuseppe Ferrini 1/A - Tel. 384.334) Domani alle 21 un grande spettacolo musical, con C. Eastwood (VM 18) DR

**SPERIMENTALI**  
**ALEPH TEATRO** (Via dei Corrieri, 45 - Tel. 580.781) Domani alle 21 «Aleph in a Meccina» per esempio» di Caterina Merlino Prenotazioni dalle 15 in poi.

**CABARET**  
**AL CANTASTORIO** (Vicolo dei Panieri, 47 - Telefoni 585.605) Alle 17,30 Gastone Pescucci e Irina Maleeva in «Tohi chi si riversa» al piano G. Dell'Orso.

**AL PAPPANO** (Vicolo del Leopardi, 31 - Tel. 588.512) Domani alle 21, ultima replica «Adieu 73» di D'Orville e Lionello, con Franco Cremonini, Enrique Grassi, Gino Pagnani, Pino Rocca.

**AU CABARET** (Via Monte Testaccio 45 - Tel. 5745368-6782211) Domani alle 22,45 Madame Maurice presenta «Star Parade» con Stefano Bianchi, Fabrizio Romei, Luciano, Carlo Nicola D'Eramo, al piano maestro Chiffi.

**CITTA' DI ROMA** (Via del Caricatore, 13/A - Telefono 679.5315) Alle 21 e Muscabaret n. 1 «di Ricci con B. Casalin, Corona, M. Speri» al piano G. Dell'Orso.

**FANTASIE DI TRASTEVERE** Alle 21 spettacolo di toltiere italiano con cantate e chitarristi.

**FOLKSTUDIO** (Via G. Secchi, 3) Martedì alle 21 Folkstudio giovani: programma di Folk Happening con la partecipazione di Bob Ayres, Mimmo Ferri e numerosi ospiti.

**IL CARLINO** (Via XX Settembre n. 18 - Tel. 475.997) Alle 17,30 Castaldo e Faete pres. Anna Mazzamuro in «Amorcord» (tre anni di stazette) con Nello Riva e la chitarra di Virginia Puzo. Al piano A. Lenzi. Regia di Giulio Berruti. Musica di Carlo Lenzi, corografie di Mario Dani.

**INCONTRO** (Via delle Scote, 67 - Tel. 899.172) Alle 17,30 e 22 sesto mese di repliche «L'uomo del sesso» due tempi di Roberto Vellor con Aiché Nank, Paolo Baroni, Maurizio Reti. (Vietato ai minori di anni 18).

**IL PUFF** (Via G. Zanone 4 dietro Cinema España - Tel. 5810721) Alle 22,30 «Friselli» di tradigia di Maurizio con Lenzo Fiorini, Emly Eco, Raf Luca, Giolietta Gentile e con Tony Ucci. All'Organo Giullini. Fabio alla chitarra. Ultimi giorni.

**LA CLIF MUSIC - CABARET** (Via Marchi, 14 - Telefono 4756049 - 461730) Dalle 21 José Marchese presenta «L'uomo del sesso» con Anna Rufficanti e Grazia Guviana.

**4ª SETTIMANA DI TRIONFALE SUCCESSO A ROMA AI CINEMA**

**ASTORIA - TREVI**

Il nuovo, stupendo film del produttore e del regista di «BORA-BORA»



**LUIGI LIBERATORE**

Un grande spettacolo che non dimenticherete

- NUOVOSTAR** (Via Michele Amari, 18 - Tel. 789.242) Cugini carnali, con A. Pea (VM 18) S\*
- OLIMPICO** (VM 18) S\*
- GRATIE** per quel caldo dicembre, con S. Polter DR
- PALAZZO** (Tel. 495.66.31) Prossima apertura DR
- PARIS** (Tel. 754.368) Peccato veniale, con Antonelli (VM 18) S\*
- PASQUINO** (Tel. 503.522) Paper Moon (in inglese) (VM 14) SA
- LA PUNITOR**, con C. Schubert (VM 18) DR
- QUINREALA** (Tel. 462.63) Il dormiglione, con W. Allen SA
- QUIRINETTA** (Tel. 675.20.12) Chiffi amara (Fat City), di J. Huston DR
- RADIO CITY** (Tel. 464.254) Trash i rifiuti di New York, con J. D'Allesandro (VM 18) DR
- REALE** (Tel. 58.10.234) I guappi, con C. Cardinale (VM 14) DR
- REX** (Tel. 884.165) Grazie per quel caldo dicembre, con S. Polter DR
- RIZZ** (Tel. 837.481) Il dormiglione, con W. Allen SA
- RIVOLI** (Tel. 460.883) 2001 edizioni nello spazio, con K. Dulles A\*

**EDITORI RIUNITI**  
**GIAN CARLO PAJETTA**  
**Socialismo e mondo arabo**

La crisi del Medio Oriente. Le prospettive di emancipazione e di sviluppo dei popoli arabi. Una nuova politica per il Mediterraneo.  
 Il punto - pp. 116 - L. 500

**ABDEL MALEK**  
**Il pensiero politico arabo**

Le diverse correnti del pensiero politico arabo contemporanea e il ruolo positivo assunto nelle diverse fasi delle lotte di liberazione nazionale per una maggiore consapevolezza e partecipazione delle masse alla lotta politica.  
 Universale - pp. 500 - L. 2.500

**La rinascita del mondo arabo**  
 Prefazione di Miriam Mafai

Un volume che per la diversità degli apporti ideali e politici offre la chiave per una rigorosa analisi dei complessi problemi che agitano il mondo arabo.  
 Argomenti - pp. 224 - L. 1.500

Automobili Zarattini montesacro MOTOR S.P.A. A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA VETTURA Ford DI OCCASIONE UNA BICICLETTA PIEGHEVOLE IN OMAGGIO

Table listing various car models and their prices: A112, FIAT 500, FIAT 128 coupé, A.R. GIULIA, FIAT 124 berlina, SIMCA, MINI MINOR, FIAT 124 coupé, FIAT 127, FIAT 850 berlina, FORD ESCORT, RENAULT, FORD TAUNUS, FULVIA coupé, FIAT 127 3 porte, N.S.U. PRINZ, FIAT 128, FIAT 850 coupé.

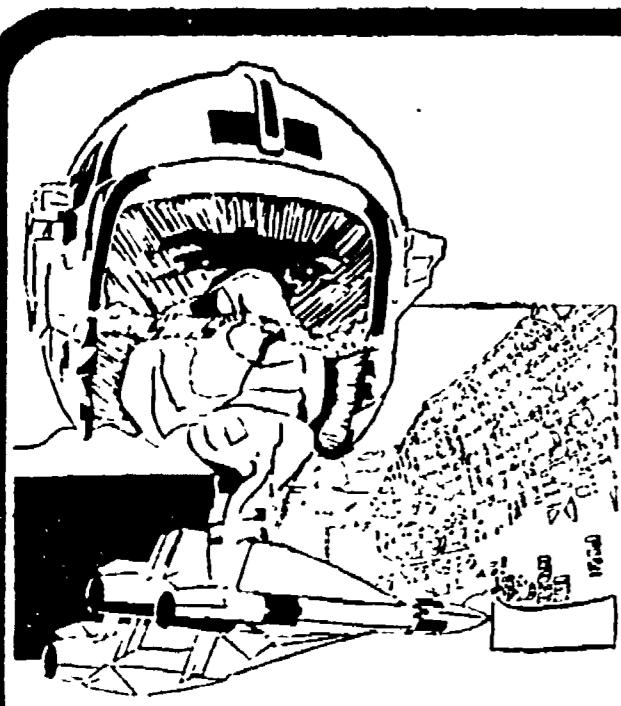
Su tutte le nostre vetture 3 GIORNI DI PROVA GARANZIA

Comode rateizzazioni fino a 30 mesi con possibilità di sospensione del pagamento in caso di comprovata necessità

VIA UGO OJETTI, 183 TEL. 82.72.842

Automobili montesacro Zarattini MOTOR S.P.A.

LARGO PONCIELLI (Via Pinciana)



XXI RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA NUCLEARE ED AEROSPAZIALE

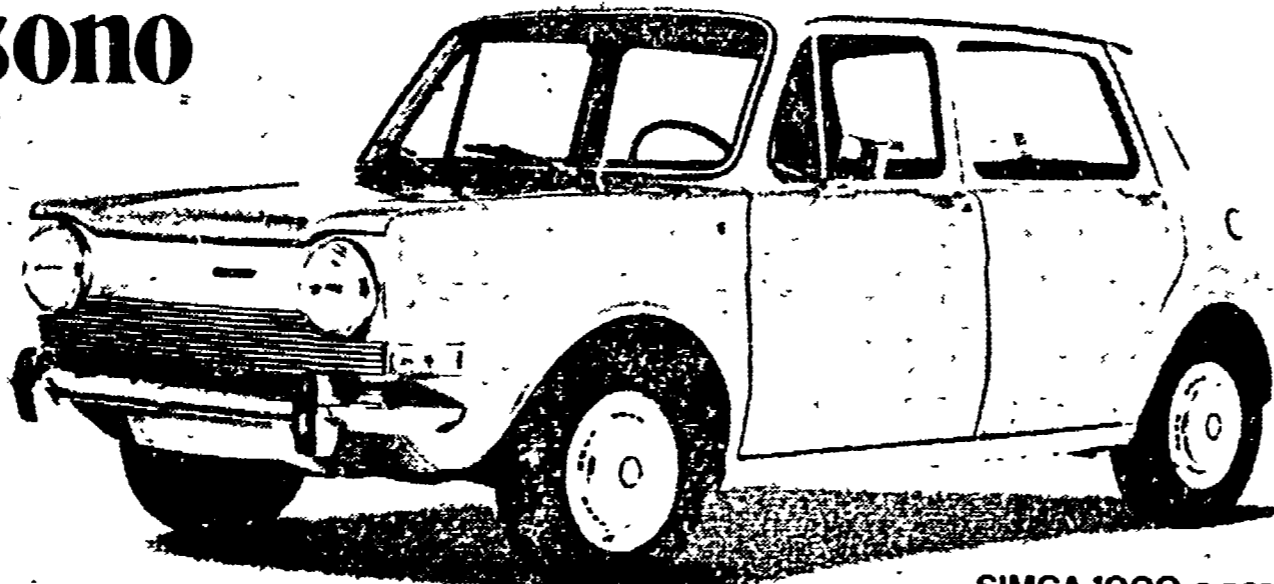
12.24 marzo Roma.EUR Palazzo dei Congressi

INGRESSO PER I VISITATORI: ORE 9 - 22,30

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

AULA MAGNA: L'agente speciale Mackintosh

Con una SIMCA 1000 i vostri soldi sono più lunghi



SIMCA 1000 a partire da L. 1.049.000 (IVA e trasporto compresi)

Rivolgetevi al vostro Concessionario Simca - Chrysler

Table with columns for 'IN ROMA', 'NEL LAZIO', and 'JAZZONI'. It lists various car models and their prices at different locations like Anagni, Civitavecchia, and Latina.

CORALLO: Paolo il caldo, con G. Giannini (VM 18) DR... CRISTALLO: Teresa la ladra, con M. VIII DR... DELLE RONDINI: Piedone lo abirru, con B. Spence A...

NUOVO FIDENE: Il mio amico il diavolo, con P. Cook A... NUOVO OLIMPIA: Il mio amico il diavolo, con P. Cook A... NATIVITA': I 4 figli di Kalte Elder con J. Wayne A...

TERZE VISIONI NOVOVINE: I tre magnifici del karate... SALE DIOCESANE ACCADEMIA: L'emigrante, con A. Ceccacci S...

LENTI A CONTATTO IDROMORBIDE L. 97.000 (tutto compreso) ottica MINARI Roma, Piazza Istria, 8a-9a Tel. 860.329

LA CHIAVE DI VOLTA per una perfetta manutenzione è sempre la super-polvere orasiv FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

appunti

ENPAS L'Enpas assicura alle categorie iscritte la possibilità di un approfondimento diagnostico per quadri morbosi di difficile definizione... Cule. La casa dei compagni Maria e Bruno Proietti è stata allietata dalla nascita della piccola Maria... Cule. La casa dei compagni Franca e Mieti Carozzi è stata allietata dalla nascita del piccolo Mauro...

Concorso L'INA bandisce un concorso tra i laureati dell'anno accademico 1973-74... CONCORSO ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO Basta con i rasoi pericolosi il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità...

PACE Via Barberini 32 TESSUTI PER UOMO E SIGNORA CHIUDE VENDE TUTTO DOPO IL SUCCESSO DELLA STAGIONE INVERNALE INIZIA AD ESAURIMENTO LA GRANDIOSA VENDITA DI TUTTI I TESSUTI PRIMAVERA-ESTATE SCONTI REALI DEL 50-60%

l'Internazionali Auto di Eligio Jazzone Vi offre una eccezionale occasione 100 TARGHE PARE 100 DISPARE SU QUESTE VETTURE DI 6 MESI \*ESCORT DA L. 980.000 \*TAUNUS DA L. 1.200.000 \*GRANADA DA L. 2.100.000 SOLO FINO AL 31 MARZO SOLO PRESSO I NOSTRI PUNTI DI VENDITA:

MENTRE LA JUVE E' ATTESA DA UNA DIFFICILE PROVA A VERONA

La Lazio riprenderà a correre con il Cagliari?
La Roma tenta l'«alt» a Napoli



I grandi assenti del derby milanese sono Rocco (che rimarrà a Trieste) ed Herrera che giusto ieri ha lasciato la clinica ove è stato ricoverato per infarto...

Derby milanese e derby dell'Appennino senza grandi interessi di classifica - Le genovesi giocano le ultime carte per evitare la retrocessione in B

Conclusa la 2ª conferenza sportiva regionale toscana

Nominata una commissione per i problemi dello sport

Una proposta di legge nazionale del PCI annunciata dal senatore Ignazio Pirastu

Dalla nostra redazione

FIRENZE 23 - Con una «tavola rotonda», alla quale hanno partecipato gli assessori dello sport di alcuni comuni e province d'Italia, si è conclusa oggi, la II Conferenza regionale dello sport indetta dalla Giunta regionale toscana...

Ma sul piano strettamente operativo, dopo due giorni di dibattito, vi è la proposta - avanzata dagli Enti di propaganda e del tempo libero, e subito recepita dall'assessore alla Pubblica Istruzione e cultura della Regione, compagno Silvano Filippelli - di dare corpo a una commissione, presieduta dallo stesso assessore...

Oggi alle ore 10,30

«Derby» Lazio-Roma primavera al Flaminio

Oggi allo stadio Flaminio, con inizio alle ore 10,30, mini-derby del torneo primavera tra la capofila Lazio e la seconda in classifica Roma...

Il compagno Pirastu ha tenuto a precisare che il PCI presenterà la propria proposta dopo avere conseguito tutti gli elementi che emergono dal dibattito in corso in Toscana e nelle altre Regioni...

Perché rinunciare al SUCCESSO

quando bastano poche ore alla settimana per realizzare le tue

AMBIZIONI

con i nostri corsi per corrispondenza Per ricevere gratuitamente e senza alcun impegno il programma dei corsi di vostro interesse, spedite il tagliando indicando il vostro nome, cognome ed indirizzo a:

I. P. TORQUATO TASSO - Via S. Francesco, 62 47040 VILLA VERRUCCIO (FO)

SCUOLA MEDIA ACCELERATA - CORSI LINGUE CON DISCHI SPECIALIZZAZIONI MECCANICHE: Tecnico motorista - Autotecnico - Tecnico di riparazione - Autotecnico - Tecnico di riparazione - Autotecnico - Tecnico di riparazione...

INOLTRE SPECIALIZZAZIONI DI: Sarta - Tecnico agrario Estetista viso con materiale Estetista corpo con materiale - Programmazione Carrozzeria - Verniciatura - Figuristica - Perito infornatura - Ottico - Indossatrice - Massaggiatore - Radio con materiale Elettronica con materiale Disegno e pittura con materiale Fotografia con materiale...

SPECIALIZZAZIONI ELETTROTECNICHE: Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettrotecnico...

SPECIALIZZAZIONI VARIO: Assistente edile - Disegnatore edile - Tecnico impianti di riscaldamento - Idraulico - Faie gnaine ebanta

SPECIALIZZAZIONI COMMERCIALI: Contabile qualificato Impiegata d'azienda Impiegata d'azienda con dischi - Impiegata stenodatt. macch da scrivere - Paghe e contributi Dirigente commerciale Amministratore aziendale - Corso IVA

Spettabile Scuola I. P. TORQUATO TASSO - Via San Francesco, 62 47040 VILLA VERRUCCIO (FO) - Inviatemi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi

Corso Cognome Nome Via Città

Perché rinunciare al SUCCESSO

quando bastano poche ore alla settimana per realizzare le tue

AMBIZIONI

con i nostri corsi per corrispondenza Per ricevere gratuitamente e senza alcun impegno il programma dei corsi di vostro interesse, spedite il tagliando indicando il vostro nome, cognome ed indirizzo a:

I. P. TORQUATO TASSO - Via S. Francesco, 62 47040 VILLA VERRUCCIO (FO)

SCUOLA MEDIA ACCELERATA - CORSI LINGUE CON DISCHI SPECIALIZZAZIONI MECCANICHE: Tecnico motorista - Autotecnico - Tecnico di riparazione - Autotecnico - Tecnico di riparazione - Autotecnico - Tecnico di riparazione...

INOLTRE SPECIALIZZAZIONI DI: Sarta - Tecnico agrario Estetista viso con materiale Estetista corpo con materiale - Programmazione Carrozzeria - Verniciatura - Figuristica - Perito infornatura - Ottico - Indossatrice - Massaggiatore - Radio con materiale Elettronica con materiale Disegno e pittura con materiale Fotografia con materiale...

SPECIALIZZAZIONI ELETTROTECNICHE: Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettrotecnico - Elettrotecnico...

SPECIALIZZAZIONI VARIO: Assistente edile - Disegnatore edile - Tecnico impianti di riscaldamento - Idraulico - Faie gnaine ebanta

SPECIALIZZAZIONI COMMERCIALI: Contabile qualificato Impiegata d'azienda Impiegata d'azienda con dischi - Impiegata stenodatt. macch da scrivere - Paghe e contributi Dirigente commerciale Amministratore aziendale - Corso IVA

Spettabile Scuola I. P. TORQUATO TASSO - Via San Francesco, 62 47040 VILLA VERRUCCIO (FO) - Inviatemi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi

Corso Cognome Nome Via Città

Le cooperative di produzione a congresso: una nuova realtà che vuol contare sull'avvenire della società italiana

# Centomila lavoratori impegnati nell'autogestione

Sono operai edili e industriali, artigiani, addetti ai trasporti e ai servizi - Oggi si battono perchè lo Stato faccia una scelta che favorisca l'iniziativa associata: una delle condizioni per fare le riforme ed utilizzare meglio le risorse - Un contributo per risolvere i problemi della piccola impresa

Il V Congresso Nazionale delle Cooperative di produzione e lavoro che si terrà a Roma nei giorni 27-28-29 marzo, si pone quale obiettivo prioritario l'individuazione di una politica capace di operare un forte rilancio della cooperazione tra i lavoratori operanti nell'edilizia, nell'industria manifatturiera, nel trasporto e facchinaggio, nella distribuzione, negli oltre 100.000 soci ed addetti operanti nelle 1.245 cooperative attualmente da noi associate, capaci di sviluppare una attività produttiva di oltre 300 miliardi, sono già oggi una grande forza, una realtà imprescindibile per i lavoratori e le forze democratiche. Sono la condizione che renderà possibile se si determineranno nel Paese nuove condizioni politiche ed economiche, una ulteriore espansione della Cooperazione. Alla soluzione Cooperativa guardano oggi un numero crescente di lavoratori, di tecnici, di ceti medi in tutto il Paese. Ne sono testimonianza le 80 nuove cooperative tra lavoratori, ed altre numerose cooperative e consorzi costituiti tra artigiani negli ultimi due anni.

L'autogestione dei lavoratori e l'associazionismo dei ceti medi, pur nei limiti di dimensione territoriale che li caratterizzano rappresentano già oggi un'esperienza insostituibile, un'idea vincente, che si propone quale mezzo per la difesa dei livelli di occupazione e dei redditi da lavoro, strumento di lotta contro gli orientamenti e le scelte che perseguono le forze capitaliste e monopolistiche, forza promotrice di un diverso sviluppo economico del Paese, che abbia qualità caratterizzanti un forte processo riformatore, capace di trasformare in senso democratico l'economia.

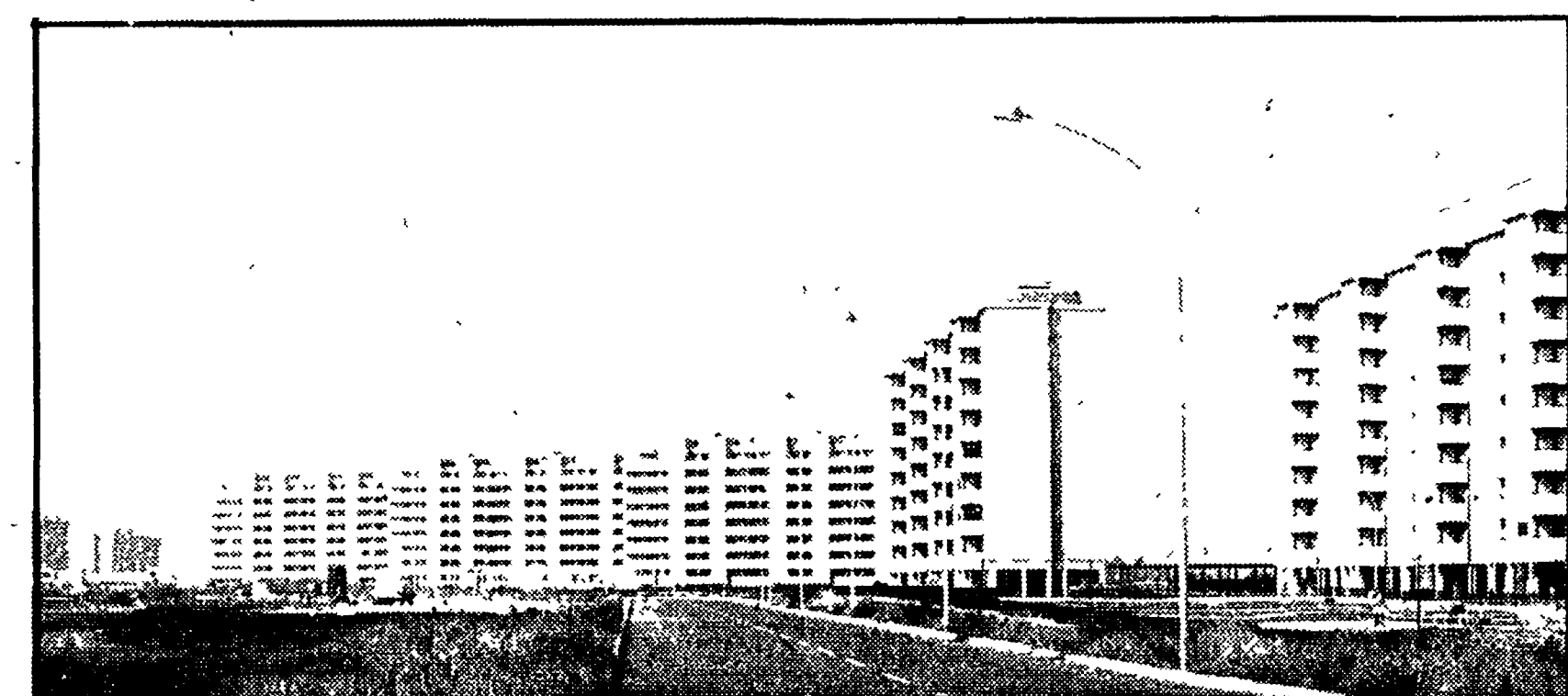
La cooperazione tra lavoratori dell'industria e delle

attività terziarie, tuttora scarsamente considerata dalle forze politiche, e a volte affrontata prioritariamente i problemi di interesse emergente della collettività (opere sociali ed opere pubbliche) assume con ciò il carattere di impresa di utilità pubblica.

Un nuovo rapporto dunque con lo Stato, Governo, Regioni, Comuni è necessario e con le aziende pubbliche la partecipazione statale è oggi indispensabile non per crescere un nuovo tipo di impresa (cooperativa) per compiere atti politici di protezione verso la cooperazione, bensì perchè è l'interesse della collettività che si estenda al territorio. La conquista di un nuovo rapporto con lo Stato a tutti i livelli, che è per noi condizione necessaria per un rapido sviluppo su tutto il territorio nazionale della cooperazione tra gli operai e ceti medi, non può prescindere dall'ottenere una diversa considerazione, un più incisivo continuo e puntuale impegno dei partiti politici democratici nella loro azione nelle assemblee elettive, parlamento, regioni, comuni, e più in generale nella loro azione politica nel Paese. Ciò che chiediamo è un impegno affinché in primo luogo il governo della repubblica attui lo spirito ed il contenuto dell'articolo 45 della Costituzione, predisponendo leggi che assistano il credito, l'agevolazione e l'assistenza, facilitazioni fiscali e previdenziali, innovi le leggi ed i regolamenti che dettano le condizioni di funzionamento delle cooperative, e contemporaneamente egli, socio lavoratore, date le finalità del nuovo organismo, nel momento in cui dà luogo al processo produttivo, all'attività imprenditoriale, allo scopo di lucro privato, assu-

me verso la collettività una funzione positiva, tesa a considerare e a volere affrontare prioritariamente i problemi di interesse emergente della collettività (opere sociali ed opere pubbliche) assume con ciò il carattere di impresa di utilità pubblica.

Un nuovo rapporto dunque con lo Stato, Governo, Regioni, Comuni è necessario e con le aziende pubbliche la partecipazione statale è oggi indispensabile non per crescere un nuovo tipo di impresa (cooperativa) per compiere atti politici di protezione verso la cooperazione, bensì perchè è l'interesse della collettività che si estenda al territorio. La conquista di un nuovo rapporto con lo Stato a tutti i livelli, che è per noi condizione necessaria per un rapido sviluppo su tutto il territorio nazionale della cooperazione tra gli operai e ceti medi, non può prescindere dall'ottenere una diversa considerazione, un più incisivo continuo e puntuale impegno dei partiti politici democratici nella loro azione nelle assemblee elettive, parlamento, regioni, comuni, e più in generale nella loro azione politica nel Paese. Ciò che chiediamo è un impegno affinché in primo luogo il governo della repubblica attui lo spirito ed il contenuto dell'articolo 45 della Costituzione, predisponendo leggi che assistano il credito, l'agevolazione e l'assistenza, facilitazioni fiscali e previdenziali, innovi le leggi ed i regolamenti che dettano le condizioni di funzionamento delle cooperative, e contemporaneamente egli, socio lavoratore, date le finalità del nuovo organismo, nel momento in cui dà luogo al processo produttivo, all'attività imprenditoriale, allo scopo di lucro privato, assu-



La zona di espansione urbana di Roma a Spinetto, costruita dalle imprese cooperative su aree espropriate dal Comune

## CONSISTENZA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO DI PRODUZIONE E LAVORO ADERENTE ALLA LEGA NAZIONALE COOPERATIVE AL 31 DICEMBRE '73

	Cooperative	Lavoratori associati	Giro d'affari (milioni)
Italia sett.	726	79.413	256.333
Italia centrale	265	12.741	47.454
Sud e isole	254	9.204	18.933
<b>Totale</b>	<b>1.245</b>	<b>101.358</b>	<b>322.720</b>

Gli acquisti collettivi con l'ACAM consentono alle imprese di lavorare in condizioni diverse

# Un modo diverso di far prezzi

L'offensiva dei rincari ha posto in evidenza la necessità di creare una forza contrattuale sul mercato - I rapporti con le partecipazioni statali e le aziende pubbliche

L'ACAM (Alleanza cooperative approvvigionamento materiali) è l'organizzazione delle cooperative di produzione e lavoro che sviluppa una politica unitaria degli acquisti collettivi per conto delle cooperative soci.

La caratteristica dell'ACAM è quella di un organismo di servizio, diretto con il metodo dell'autogestione cooperativa: 112 cooperative edili, industriali, artigiane e di servizio.

Nel suo ambito funzionano dei comitati di settore, formati dai responsabili degli uffici acquisti delle cooperative, ai quali è demandato il compito di autogestire unitariamente il servizio in base alle linee generali emanate dal Consiglio di amministrazione.

Dal 1970 ad oggi l'ACAM ha aumentato i propri servizi verso le associate (che da 47 sono passate a 112), del 310 per cento, allargando notevolmente la gamma dei materiali di produzione e spaziando sempre di più a livello nazionale.

Nell'affrontare compiti e funzioni sempre più impegnativi ed estesi, l'ACAM deve mantenere quelle capacità tecniche ed operative che gli consentono di operare in modo funzionale con i dirigenti delle cooperative soci.

La validità deriva dalla superiorità degli acquisti collettivi rispetto a quelli scolti per singola azienda

L'acquisto collettivo stimola l'organizzazione programmata della produzione e l'adesione all'ACAM rientra in un disegno strategico che ha come fine una struttura nazionale consortile della produzione e lavoro. All'inizio abbiamo dovuto operare in condizioni di notevole difficoltà. Inoltre dal secondo semestre del 1973 si è registrato un aumento dei prezzi dei materiali e delle materie prime con una continuità che pur troppo perdura tuttora, e che se non si prendono decisioni politiche importanti minaccia ancora di continuare.

Il decreto-legge n. 325 che doveva esercitare il controllo dei prezzi sul settore dei prodotti per l'edilizia ha fatto registrare un intervento del capitale finanziario orientato verso una speculazione che tuttora permane.

Abbiamo fenomeni di accaparramento ed imboscamento, non solo di prodotti per l'edilizia ma di materiali edili, tegole, mattoni, prodotti siderurgici, legnami, cellulose, prodotti chimici ed altri.

Stiamo subendo una politica di intransigenza nei confronti dell'accordo e della consultazione tra venditori e crescono gli operatori economici che si disimpegnano nelle attività industriali per concentrarsi in lavori edili, artigianali e commerciali sfruttando le oscillazioni di mercato.

Abbiamo avuto difficoltà di approvvigionamento dei prodotti pe-

troiferi, del cemento, dei manufatti in plastica in genere, delle vernici, dei collanti, di alcuni prodotti derivanti dal legno, dei cavi elettrici e di altri materiali. Siamo stati costretti ad operare subendo il mancato rispetto dei contratti e degli accordi conclusi. Vi è stato da parte di fornitori la indisponibilità ad impegnarsi nei contratti in alcuni casi i prezzi si determinano soltanto alla consegna del prodotto. Vi è una generale variazione restrittiva nei pagamenti (alcuni operatori li vogliono anticipati rispetto alle consegne).

E' evidente che ci si trova ad operare in condizioni molto difficili.

Ciò aumenti dei prezzi sono stati di notevole entità, infatti se esaminiamo l'andamento dei prezzi di alcuni importanti prodotti, nel periodo 1. gennaio 1973-28 febbraio 1974 riscontriamo:

- ferro tonno per cemento armato: incidenza sul costo della casa circa 5 per cento, aumento 228 per cento;
- cemento: incidenza sul costo della casa circa 5 per cento, aumento 50 per cento;
- ceramiche: incidenza sul costo della casa circa 4 per cento, aumento 50 per cento;
- trasporti: incidenza significativa in tutte le voci del costo casa, aumenti variabili da un 40 per cento ad un 70 per cento;
- lamiere: incidenza da falegnameria e da carpenteria l'aumento è del 90 per cento;
- lamiere, travi e profilati e tubi di acciaio l'aumento è del 55 per cento;

Non lo stesso tempo si chiede che tali aziende orientino la loro programmazione in alcune direttrici fondamentali quali le fonti energetiche e lo sviluppo delle industrie della lavorazione delle materie prime e dell'opera pubblica e si riflettano negativamente nei bilanci familiari.

Noi stiamo rispondendo a questa situazione cercando come momento cooperativo di:

- 1) sviluppare una iniziativa politica per stroncare i mali alla radice;
- 2) avere una maggiore unità politica e contrattuale in questa cooperazione di produzione e lavoro;
- 3) cercare di avviare un rapporto diretto con i paesi produttori attraverso l'intercoop.

In questo quadro affrontiamo il rapporto con le Aziende di Stato e la Partecipazione statale.

Ovviamente noi abbiamo già rapporti commerciali con queste aziende. Siamo disposti per un accordo fra ACIP e Cooperazione per i prodotti petroliferi.

Siamo preoccupati dello strapotere che stanno esercitando le aziende di Stato nel settore petrolifero e del cemento ormai il 55 per cento della produzione del cemento, mentre registriamo una diminuzione dell'incidenza delle aziende a Partecipazione statale.

Chiediamo che la TERNI sviluppi di più la produzione del tonno per cemento armato e riteniamo si possa arrivare ad una contrattazione con la cooperazione. Queste esigenze le abbiamo presentate al ministro delle Partecipazioni statali.

**Franco Meliconi**

Un settore intimamente legato alla crescita economica e sociale del Paese

# Gestire un'economia di servizi

Dall'autotrasporto agli impianti sportivi la cooperativa può essere l'impresa di fiducia attraverso cui si attua l'iniziativa pubblica in campo civile

Lo sviluppo della cooperazione nel settore dei servizi corrisponde alle esigenze di crescita economica, sociale e civile del paese.

La cooperazione di lavoro o quella di servizio interessa nel settore, molte categorie di lavoratori: facchinaggio generico industriale; autotrasporto persone e taxi; facchinaggio e servizi generali; pulizia e manutenzione; portabagagli, lavoratori degli appalti; servizi vigileanza, custodia e posteggio autoveicoli; servizi sociali.

Si tratta di attività molto diversificate che occorre dare una linea di sviluppo strategico, cogliendo da un lato le esigenze della collettività per una rete più qualificata di servizi pubblici, e dall'altro, un respiro alle prospettive di questi lavoratori, superando tentazioni corporative.

Si prevede che nei prossimi due anni, la spinta associativa esistente sia in grado di realizzare il potenziamento del numero delle cooperative, che dalle 300 esistenti nel territorio nazionale, con oltre 20 mila soci, passeranno a più di 800, con un complessivo di circa 60 mila lavoratori associati. Si tratta di un risultato notevole che va attribuito anche ai sindacati ed in particolare della Federazione trasportatori CGIL che, con le sue scelte congressuali, ha contribuito notevolmente ad un rinnovamento del settore attraverso la trasformazione di «gruppi» e «carovane» in cooperative.

Al V Congresso dell'Associazione nazionale delle cooperative di produzione e lavoro le linee di sviluppo del settore saranno impiegate attorno ai seguenti punti:

Le imposizioni di una rete di intermediari e speculatori. Ciò ha sempre costituito un ostacolo forte al processo unificante delle categorie che, divise, hanno espresso una capacità contrattuale inferiore a quella potenziale. Grazie a questa situazione i grandi committenti hanno sempre imposto dure condizioni agli autotrasportatori. Inoltre il monopolio (FIAT, Pirelli, compagnie petrolifere, cementifici, ecc.) con la sua politica di gonfiamento artificioso del trasporto su strada (ferrovie sacrificate alla politica autostradale) ha scaricato sulle spalle dei lavoratori enormi costi di investimento mantenendoli permanentemente inebilitati.

Alcune cifre servono ad esemplificare l'affermazione:

- dal '58 al '72 il trasporto su strada ha registrato un incremento del 300 per cento;
- gli autotrasportatori merci per conto terzi, proprietari di un solo automezzo rappresentavano più del 70 per cento di tutti gli autotrasportatori.
- Tra le attività di facchinaggio e di autotrasporto si va affermando oggi una integrazione sempre più accentuata per realizzare i concetti della azienda di servizi, in grado di fornire prestazioni omogenee e complete.

3) **Affermazione delle caratteristiche di impresa** delle cooperative di servizi per formare un sistema nazionale di cooperative autogestite. L'attività sindacale tra le categorie dei facchini, degli autotrasportatori e degli ausiliari del traffico, non è più sufficiente da sola, a fronteggiare le conseguenze di una politica di ristrutturazione

finanziaria e monopolistica del settore.

Oggi è necessario associare le categorie sul piano economico, affinché esse, come momento imprenditoriale democratico ed autogestito. Anche nel Mezzogiorno la cooperazione di servizi ha buone possibilità di sviluppo ed espansione.

4) **Presenza cooperativa nella gestione dei servizi delle infrastrutture pubbliche.** Per non mantenere in permanente posizione subordinata le cooperative occorre avere la possibilità di partecipazione alla fase decisionale nei complessi infrastrutturali pubblici e privati (matatioli, mercati delle carni, ittici e ortofrutticoli, centri annonari, distribuzione ingrosso, terminali TTR, terminali container, autotipi, ecc.).

5) **Politica di ristrutturazione cooperativa dei consorzi.** La cooperazione opera per una unificazione delle cooperative gruppi e carovane, per settori specializzati, a livello comprensoriale o provinciale. Le cooperative così ristrutturate fanno vita a consorzi per settori specializzati.

Ad esempio nel settore dell'autotrasporto:

- per i ribaltabili, consorzi regionali o interregionali;
- per i cisternisti, trasporti speciali, completisti, ecc., consorzio nazionale.

Altri consorzi nazionali possono assolvere una importante funzione di potenziamento del potere contrattuale delle singole cooperative associate. L'ACAM è già oggi il Consorzio nazionale operante nel campo degli acquisti collettivi anche per le cooperative di servizi

## Prime esperienze e programmi dell'ICIE

### Edilizia industrializzata attuata dalle cooperative

Una scelta per la riduzione dei costi che si fonda al tempo stesso sulla ricerca di una maggiore rispondenza delle costruzioni ai bisogni dei committenti

Una delle vie per la riduzione dei costi di costruzione è l'industrializzazione edilizia. Questa scelta è stata possibile, nelle imprese cooperative, fino dagli inizi del decennio 1960-1970. Un anno fa le prime iniziative hanno trovato sistemazione in un nuovo consorzio nazionale, l'Istituto Cooperativo per l'Industria Edilizia, la "banca delle idee" e strumento unitario di promozione tecnica: edilizia residenziale, opere di risanamento ambientale, edilizia scolastica, componenti. Inoltre svolge ricerca di materiale di studio, sperimenta il prodotto, acquisisce nuove tecniche. Nel primo anno di attività ha svolto questa attività con buoni risultati.

Sul piano sociale è stato possibile orientare meglio le soluzioni tecniche in base alle esigenze dell'utenza pubblica e cooperativa. L'edilizia industrializzata realizzata nell'ambito delle aree espropriate con la legge 167 (Ancona, Roma e Bologna fra gli altri) è un caso unico di valorizzazione di un'utenza organizzata la cui validità è stata riconosciuta anche dal Consiglio nazionale delle ricerche. Le soluzioni tipologiche e tecnologiche, discusse e verificate con i destinatari del prodotto edilizio, attuata senza passare sotto le forche caudine del profitto, sono risultate migliori di quelle offerte dal mercato privato. E' stato un passo avanti per far riconoscere all'impresa cooperativa il ruolo di «impresa di fiducia» da parte di organi statali, di Regioni, enti locali e lavoratori. Il movimento cooperativo è in grado di fornire impianti dotati di certificato di idoneità tecnica e di lavorare su «ipotesi aperte», per soluzioni nuove e adatte alle particolarità ambientali.

Sul piano imprenditoriale l'industrializzazione indica possibilità di ristrutturazione alternativa a quelle del capitale monopolistico. L'impresa privata preferisce il coltino ed il subappalto, coltiva l'arretratezza in quanto gli consente di sfruttare meglio una manodopera dequalificata. L'attuale polarizzazione imprenditoriale nel cantiere edilizio è risultato di queste esigenze di sfruttamento che l'impresa autogestita ha superato. Certo, anche le cooperative hanno bisogno di operare su dimensioni nuove e mutevoli, in alcuni casi con imprese di grandi dimensioni attraverso consorzi provinciali o nazionali. L'abolizione dei subappalti del coltino ed il chiesto lo sfruttamento più ampio dei vantaggi della divisione tecnica del lavoro.

Ciò comporta una migliore qualificazione dei lavoratori: in alcuni cantieri cooperativi è stato accertato che il 54% degli operai ha la qualifica di specializzato ed il 24% di specializzato extra mentre nel settore privato le corrispondenti qualifiche sono attribuite soltanto al 25% degli addetti; i qualificati sono il 10% nel cantiere cooperativo e il 30% in quello privato (media nazionale); i manovali specializzati sono il 15% nel cantiere cooperativo e il 45% in quello privato, nuovi modi di produrre significano occupazione più qualificata e stabile pur nel contesto di una tecnologia flessibile, che rifiuta i sistemi chiusi e mantiene aperta la possibilità di continui adeguamenti alla domanda sociale.

L'industrializzazione è stata, per le cooperative, una occasione di rafforzamento del ruolo sociale della cooperazione, una fonte di nuove collaborazioni in Italia e a livello europeo. Un accordo col Movimento cooperativo francese ha consentito di introdurre in Italia un sistema di prefabbricazione fra i migliori. Una fornitura ad aziende statali jugoslave di case prefabbricate ha mostrato la possibilità di agire in settori nuovi, su orizzonti sempre nuovi.

**Giuseppe Argentesi**

Onelio Prandini

Informazioni e commenti a cura dell'Associazione nazionale cooperative di produzione e lavoro aderente alla Lega nazionale cooperative.

**Giancarlo Pasquini**





SETTIMANA NEL MONDO

L'Africa e la pace

Due importanti documenti sono venuti in questa fine di settimana a confermare la gravità e l'irreversibilità della crisi aperta in seno al regime portoghese dal fallimento delle guerre coloniali in Africa.



CAETANO - Compro-messo precario

Il primo dei due testi risale, in realtà, allo scorso gennaio, ma la censura fascista era finora riuscita a impedire la divulgazione.

Si tratta di una pastorale di Monsignor Manuel Vieira Pinto, vescovo di Nampula, nel nord del Mozambico; la stessa cui suor Maria De Carli, la religiosa bolognese espulsa nei giorni scorsi dalla colonia « per aver parlato di diritti della persona umana ».

« e riconoscono i suoi diritti fondamentali, attualmente repressi nel modo più spietato, primo fra tutti quello alla « autodeterminazione ».

Si tratta, come abbiamo detto, di un testo dello scorso gennaio; non di una presa di posizione nuova, dunque, ma piuttosto di una testimonianza che illumina lo sfondo della discussione

accesa dal libro del generale Spínola. « Ciò che suor Maria De Carli ha raccontato sulla repressione in atto e sull'atteggiamento contestatario della Chiesa ne sottolinea comunque l'attualità, ravvivata dal fatto nuovo della pubblicazione ».

Non meno interessante è l'altro documento, che i corrispondenti hanno battezzato il « manifesto dei capitani » perché definisce la posizione e gli scopi del movimento dei giovani ufficiali, protagonisti della recente sollevazione.

Vi è, come si vede, una obiettiva convergenza tra la presa di posizione della Chiesa missionaria e quella della parte che si definisce « coscienza » dell'esercito: una convergenza che non solo contraddice frontalmente la soluzione data da Caetano alla crisi



IL GEN. SPÍNOLA - Voci solidali

Tensione fra la Chiesa e i colonialisti

CONFERENZA DEI VESCOVI SULLA CRISI IN MOZAMBICO

L'hanno presieduta il Nunzio apostolico e il vescovo Vieira Pinto. A Lisbona non si esclude un colpo di Stato da parte dei militari

LOURENÇO MARQUES, 23. Un'assemblea dei vescovi e del clero del Mozambico si svolge oggi a Limane, capoluogo del distretto di Zambezia, sotto la presidenza del nunzio apostolico a Lisbona, monsignor Giuseppe Maria Sensi, e del vescovo di Nampula, monsignor Manuel Vieira Pinto.

queste ultime e le autorità ecclesiastiche. Alcuni anni orsono l'allora sottosegretario per gli affari pubblici, monsignor Mario Pio Gaspari, aveva avuto colloqui con esponenti del governo di Lisbona.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago. Si tratta di un rapporto su un caso che è potuto uscire dal Cile per mezzo di una rete clandestina.

Mentre proseguono gli attacchi saionesi

Accordo per il governo di coalizione in Laos

Messaggio di Podgorni a Sihanuk per l'anniversario della fondazione del GRUNK cambogiano

VIENTIANE, 23. L'amministrazione di Vientiane e il Fronte Patriottico Lao hanno raggiunto l'accordo per la formazione di un governo di coalizione.

MOSCA, 23. Il presidente del Soviet Supremo Nikolai Podgorni, in occasione del quarto anniversario del Fronte unito nazionale della Cambogia, ha inviato al presidente del FUNK Norodom Sihanuk un caloroso telegramma di felicitazioni.

SAIGON, 23. I saionesi hanno risposto con nuovi attacchi contro zone libere alle proposte di pace illustrate ieri a Parigi dai delegati del GRP alla conferenza della Cella St. Cloud.

PECHINO, 23. Nel quarto anniversario della fondazione del Fronte Unito e del Governo reale di unione nazionale cambogiano, Samdech Penn Nouth, primo ministro del GRUNK, ha rivolto per radio un messaggio ai combattenti, esortandoli a continuare la lotta contro gli imperialisti americani e i loro lacché della cricca di Phnom Penh.

Li sono peggiorate le condizioni di Corvalan

BUENOS AIRES, 23. In base a notizie ricevute da clienti residenti a Buenos Aires, e riprese dall'agenzia TASS, la salute del segretario generale del Partito comunista cileno Luis Corvalan, rinchiuso nel campo di concentramento dell'isola di Dawson, continua a peggiorare.

LISSBONA, 23. Il generale Antonio de Spínola, già vice-capo di stato maggiore delle forze armate portoghesi, ha avuto ieri un colloquio con il ministro dell'Esercito, generale Alberto de Andrade. Niente si è saputo sull'argomento del colloquio, il primo del genere da quando Spínola è stato destituito dalla sua carica.

PECHINO, 23. Lo sconfinamento accidentale di un elicottero sovietico in Cina ha avuto oggi un seguito in una « energica protesta » del governo cinese a quello sovietico, motivata dall'affermazione secondo cui l'elicottero in questione sarebbe stato impegnato in attività di spionaggio.

Le testimonianze di fronte alla conferenza di Helsinki sui crimini della giunta cilena

«Così i golpisti assassinarono tre collaboratori di Allende»

Jaime Rios era direttore della Banca centrale, Arsenio Poupin sottosegretario alla presidenza, Edoardo Paredes era stato per due anni capo della polizia - Arrestati alla Moneda, vennero fucilati senza alcuna parvenza di giudizio il 13 settembre nella caserma del reggimento Tana - Bautista Van Schouwen del MIR atrocemente torturato - E' quasi completamente paralizzato

Dal nostro inviato

HELSINKI, 23.

Importanti accertamenti sulla tragica fine di alcuni tra i più importanti collaboratori del presidente Allende sono stati comunicati dalla delegazione cubana alla conferenza di Helsinki sui crimini della giunta cilena.

La Commissione economica dell'ONU per l'America Latina (CEPAL) ripetutamente chiese alla giunta informazionale la sorte di Barrios, ma gli attuali autorità cilene dettero risposte evasive.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago.

lo che succede qui è orribile. Io stavo uccidendo. Non voglio essere complice di quanto sta accadendo. Non posso dormire mantenendo il silenzio su quel che ho visto... noi del personale dell'ospedale ci rendiamo conto che, senza una spiegazione plausibile, l'inferno peggiora di giorno in giorno.

Il presidente della commissione mista italo-jugoslava per la cooperazione economica, tecnologica e culturale, Boris Jovic, ha ricevuto l'ambasciatore italiano su richiesta di quest'ultimo.

Il presidente della commissione mista italo-jugoslava per la cooperazione economica, tecnologica e culturale, Boris Jovic, ha ricevuto l'ambasciatore italiano su richiesta di quest'ultimo.

Il presidente della commissione mista italo-jugoslava per la cooperazione economica, tecnologica e culturale, Boris Jovic, ha ricevuto l'ambasciatore italiano su richiesta di quest'ultimo.

Stamane la sessione ha affrontato alcune questioni di carattere giuridico. Uno degli oratori, il sovietico Arcadi Poltorak, ha potuto ridicolizzare le pretese di giuridicità sulle quali la giunta militare dichiara di basare i suoi atti di governo, notando che esse si riassumono nella dichiarazione dello stato di guerra interno.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago.

La testimonianza relativa a Bautista Van Schouwen dirigente del MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria), arrestato circa due mesi fa, è stata raccolta a Santiago.

Una nota del governo

Pechino protesta per l'elicottero sovietico sconfinato

I militari a bordo, accusati di « spionaggio »

PECHINO, 23. Lo sconfinamento accidentale di un elicottero sovietico in Cina ha avuto oggi un seguito in una « energica protesta » del governo cinese a quello sovietico, motivata dall'affermazione secondo cui l'elicottero in questione sarebbe stato impegnato in attività di spionaggio.

La nota di protesta è stata consegnata oggi dal ministro degli esteri cinese all'ambasciatore sovietico a Pechino.

La nota cinese, insistendo nell'accusa di « spionaggio », sostiene che « nel solo periodo dal gennaio 1973 ad ora vi sono state ben 61 violazioni aeree sovietiche nella regione cinese del Sinkiang ».

La nota cinese, insistendo nell'accusa di « spionaggio », sostiene che « nel solo periodo dal gennaio 1973 ad ora vi sono state ben 61 violazioni aeree sovietiche nella regione cinese del Sinkiang ».

Belgrado polemizza vivamente con le dichiarazioni di Rumor

Lungo colloquio dell'ambasciatore d'Italia a Belgrado con il presidente della Commissione mista italo-jugoslava

BEGRADO, 23. Il presidente della commissione mista italo-jugoslava per la cooperazione economica, tecnologica e culturale, Boris Jovic, ha ricevuto l'ambasciatore italiano su richiesta di quest'ultimo.

Il presidente della commissione mista italo-jugoslava per la cooperazione economica, tecnologica e culturale, Boris Jovic, ha ricevuto l'ambasciatore italiano su richiesta di quest'ultimo.

Il presidente della commissione mista italo-jugoslava per la cooperazione economica, tecnologica e culturale, Boris Jovic, ha ricevuto l'ambasciatore italiano su richiesta di quest'ultimo.

Il presidente della commissione mista italo-jugoslava per la cooperazione economica, tecnologica e culturale, Boris Jovic, ha ricevuto l'ambasciatore italiano su richiesta di quest'ultimo.

Il presidente della commissione mista italo-jugoslava per la cooperazione economica, tecnologica e culturale, Boris Jovic, ha ricevuto l'ambasciatore italiano su richiesta di quest'ultimo.

Il presidente della commissione mista italo-jugoslava per la cooperazione economica, tecnologica e culturale, Boris Jovic, ha ricevuto l'ambasciatore italiano su richiesta di quest'ultimo.

Il presidente della commissione mista italo-jugoslava per la cooperazione economica, tecnologica e culturale, Boris Jovic, ha ricevuto l'ambasciatore italiano su richiesta di quest'ultimo.

Il presidente della commissione mista italo-jugoslava per la cooperazione economica, tecnologica e culturale, Boris Jovic, ha ricevuto l'ambasciatore italiano su richiesta di quest'ultimo.

Advertisement for O.P. brandy. Features a bottle of O.P. Reserve Brandy and a glass. Text includes 'Oggi insieme a O.P. c'è anche O.P. Reserve' and 'confidenzialmente... se avete qualcosa contro il brandy e perche non conoscete ne O.P. ne O.P. Reserve'.